

2025

EnergyTime



FASCICOLO BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE al 31 dicembre 2025

EnergyTime

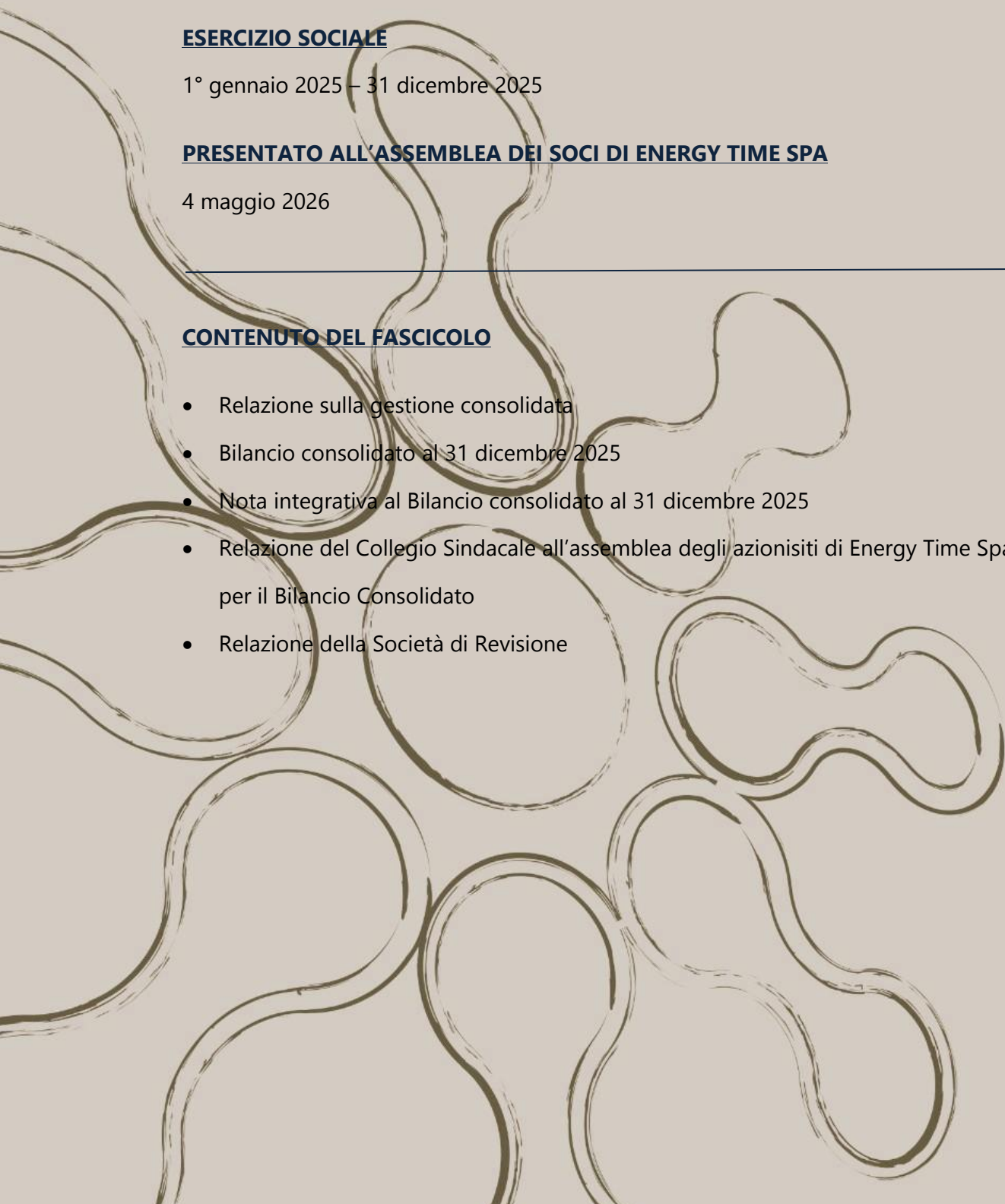
ESERCIZIO SOCIALE

1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ENERGY TIME SPA

4 maggio 2026

CONTENUTO DEL FASCICOLO

- Relazione sulla gestione consolidata
 - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025
 - Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025
 - Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti di Energy Time Spa per il Bilancio Consolidato
 - Relazione della Società di Revisione
- 

EnergyTime

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ENERGY TIME S.P.A.

- Marco Pulitano – Presidente e Amministratore Delegato
- Andrea Sprizzi – Consigliere Delegato
- Enrico Duranti – Consigliere Indipendente

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027

COLLEGIO SINDACALE ENERGY TIME S.P.A.

- Vittorio Del Cioppo – Presidente
- Giuseppe Favuzza – Sindaco Effettivo
- Francesco Palange – Sindaco Effettivo
- Lorenzo Cerio – Sindaco Supplente

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027

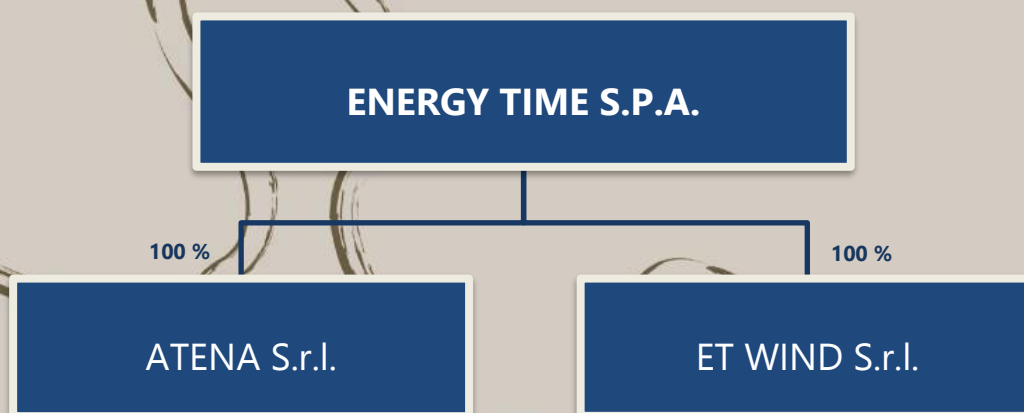
SOCIETÀ DI REVISIONE

- RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

EnergyTime

GRUPPO ENERGY TIME S.P.A.





EnergyTime

Relazione sulla gestione consolidata



ENERGY TIME S.P.A.

Sede in VIA SAN LORENZO 64 – 86100 CAMPOBASSO CB

Codice Fiscale 01590260707, Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese del MOLISE - CAMPOBASSO ISERNIA N. 01590260707,
N. REA 120189 Capitale Sociale Euro 1.250.000,00 interamente versato

Relazione sulla Gestione Consolidata al 31/12/2025

la presente relazione sulla gestione è stata redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile e contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007.

Essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi della presente Relazione, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui il Gruppo è esposto.

La situazione presentata riporta un valore della produzione di € 25,287 milioni e un risultato di esercizio dopo le Imposte di € 2,930 milioni (4,300 prima delle imposte).

La società consolidante è a capo di un Gruppo che opera, esclusivamente sul territorio nazionale, nel settore delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell'efficientamento energetico e del minieolico.

Più in particolare il Gruppo, tramite la Energy Time in qualità di D-EPC-OM, si occupa di tutte le fasi della catena del valore relativa alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo all'ingegnerizzazione e costruzione degli stessi, e offre altresì un servizio per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti (c.d. O&M). ET Wind ha anche progettato un proprio tracker per impianti fotovoltaici, che viene installato sia su impianti realizzati da Energy Time sia venduto su impianti realizzati da terzi, grazie ad una collaborazione con una società che produce e vende strutture.

L'altra società consolidata, Atena, è una società immobiliare proprietaria dell'immobile attuale sede operativa principale del Gruppo.

Come si vedrà nell'apposita sezione dedicata all'analisi dei risultati economici, le due società consolidate apportano un valore decisamente esiguo al Gruppo, per cui la presente relazione si soffermerà principalmente sulla consolidante.

Struttura di governo e assetto societario

Alla data di approvazione della presente relazione, la struttura di governo societario è articolata nel seguente modo:

Energy Time S.p.A.

Consiglio di Amministrazione:

- Marco Pulitano – Presidente e Amministratore Delegato
- Andrea Sprizzi – Consigliere e CFO
- Enrico Duranti – Consigliere indipendente

Sindaci, membri organi di controllo:

- Presidente del collegio sindacale: Vittorio Del Cioppo
- Sindaco effettivo: Francesco Palange
- Sindaco effettivo: Giuseppe Favuzza

- Sindaco supplente: Lorenzo Cerio
- Società di Revisione: RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.¹

ET WIND S.r.l.

Amministratore Unico:

- Pulitano Marco

ATENA S.r.l.

Amministratore Unico:

- Addona Sandro

Informazioni sulle società

Energy Time S.p.A., costituita nel 2008, opera nel mercato delle energie rinnovabili in qualità di D-EPC-OM (Development, Engineering, Procurement, Construction, Operation and Maintenance) su tutto il territorio nazionale, con una specializzazione nel segmento del fotovoltaico.

Energy Time opera trasversalmente attraverso le principali attività della catena del valore della realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo, alla progettazione e ingegnerizzazione, alla costruzione degli stessi, offrendo altresì un servizio di gestione e manutenzione. Dal 2013, il Gruppo di cui faceva parte ha diversificato la propria attività operativa mantenendo la proprietà di alcuni degli impianti realizzati per un totale di 150 MW di potenza installata. Il portafoglio clienti della Società è rappresentato prevalentemente da fondi d'investimento e investitori – italiani e internazionali – i cosiddetti IPP (Independent Power Producer), imprese energivore e strutture ricettive.

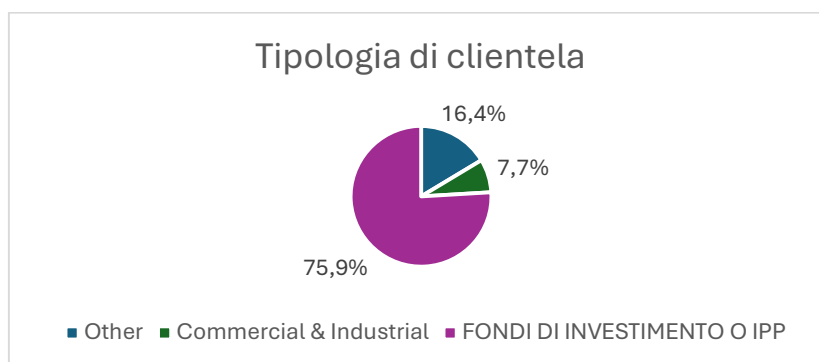
La Società vanta un solido track-record nel mercato di riferimento, in cui ha iniziato a operare nel 2008 sotto il nome di Arco Energy S.r.l.. Nel 2009, dopo la realizzazione di importanti impianti fotovoltaici, la Società viene acquisita dal Gruppo Premier Power Renewable Energy INC, società californiana quotata in borsa e specializzata nella realizzazione di parchi fotovoltaici. Arco Energy S.r.l. si trasforma così in Premier Power Italy S.p.A., focalizzandosi nella realizzazione di impianti di medio-grande dimensione (>500KW) principalmente in Italia, ma anche in USA, Spagna e Bulgaria.

A seguito del riacquisto delle quote della società da parte di una società riconducibile al fondatore, avvenuto nel 2013, la ribattezzata Energy Time S.p.A. rispondendo a specifiche esigenze del mercato, si specializza nella fornitura di prodotti e servizi nei confronti di una tipologia di clientela retail, segmento di mercato che vive in quegli anni una fase di forte crescita, consentita dalle politiche incentivanti del periodo. La capacità di lettura delle esigenze del mercato, ha poi portato Energy Time a focalizzarsi sul segmento commerciale, cogliendo dunque le opportunità legate ai diversi piani di incentivo di carattere nazionale ed europeo che hanno favorito lo sviluppo dell'attività di EPC - Engineering, Procurement & Construction. La flessibilità del modello operativo e la competenza del management hanno da sempre permesso alla Società una gestione proattiva delle minacce attraverso la rimodulazione della propria formula commerciale. La Società ha pertanto sempre operato nel comparto del fotovoltaico, a partire dai primi sviluppi del settore fino ad oggi, superando

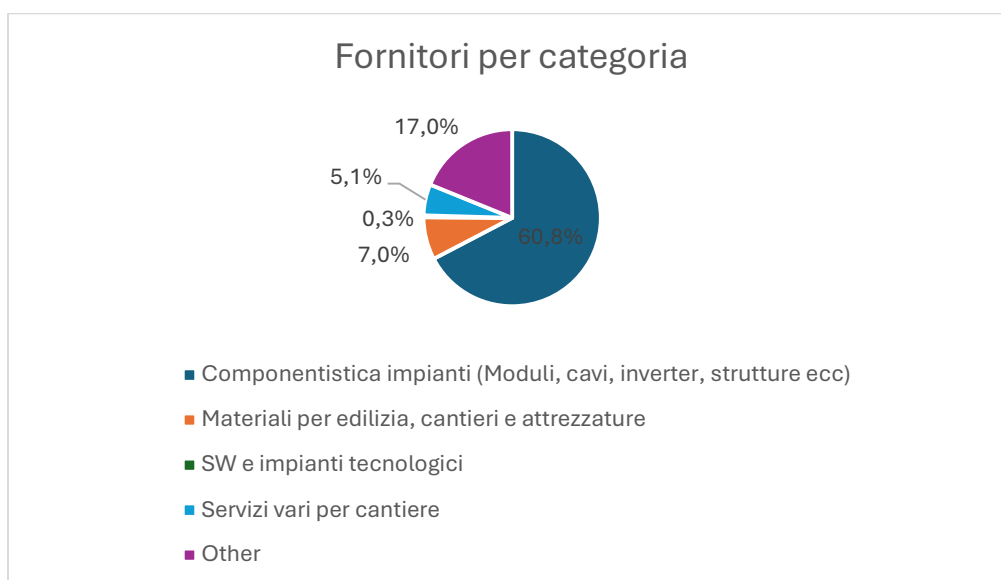
¹ Nominata con Assemblea del 22/02/2024

sempre i momenti di crisi causati dal mutamento delle politiche nazionali ed europee nell'ambito delle energie rinnovabili.

I clienti della società sono principalmente B2B. La clientela si suddivide in 3 macro-categorie: (i) fondi di investimento o IPP che commissionano per lo più impianti di medio-grandi dimensioni (utility scale) - ground, fissi o con inseguitore - e impianti agrivoltaici, rappresentanti al 31 dicembre 2025 quasi il 76% del valore della produzione; (ii) imprese energivore del settore "Commercial&Industrial" e ricettizio che commissionano per lo più impianti su tetto o "misti" (tetto/terreno), rappresentanti al 31 dicembre 2025 il 16,4% dei ricavi e, infine, in misura minore (ii) clientela B2C che commissiona la costruzione di impianti di almeno 500 kW e rappresenta al 31 dicembre 2025 poco meno dell'8% dei ricavi.

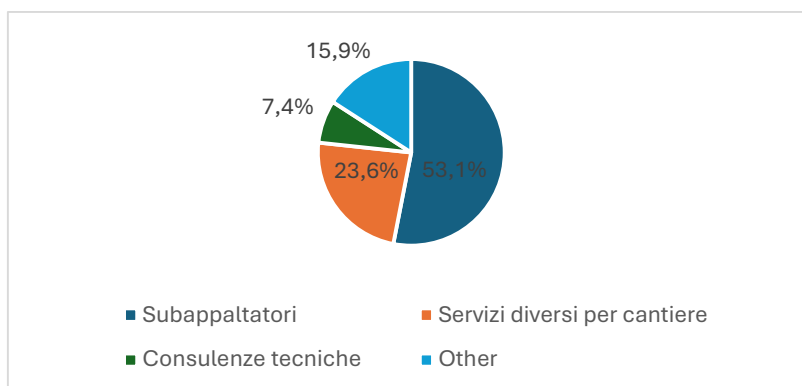


La società ha instaurato negli anni rapporti consolidati con molteplici fornitori di merci, imprese leader di prodotti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, quali moduli fotovoltaici (acquistati in via diretta dal maggior produttore a livello mondiale), inverter, prodotti e cabine elettriche, cavi solari e elettrici. Di seguito sono rappresentate le principali categorie di fornitori (ripartiti per tipologia di fornitura) e le relative incidenze rispetto al totale dei costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi al 31 dicembre 2025:



Inoltre, Energy Time si avvale di fornitori di servizi necessari per le attività di costruzione di impianti fotovoltaici, quali subappaltatori per le opere di ingegneria civile (scavi e strade interne di cantiere,), le attività di passaggio dei cavi MT, fornitori per la prestazione di servizi di cantiere, consulenti tecnici e altre attività *non core* quali passaggio fibra ottica,

videosorveglianza ecc. Al 31 dicembre 2025, i subappaltatori rappresentavano il 53% dei costi per servizi, i fornitori di servizi di cantiere il 24% dei costi per servizi, i consulenti tecnici il 7% dei costi per servizi e, infine, i restanti fornitori il 16% dei costi per servizi.



Energy Time per l'esercizio della propria attività, oltre che dei fornitori di servizi, si avvale di personale interno altamente qualificato, in particolare nell'ambito della progettazione e costruzione degli impianti di energia rinnovabile, quali ingegneri e tecnici della sicurezza e della qualità.

ET Wind S.r.l. è proprietaria di 6 turbine minieoliche ubicate in Sicilia, ciascuna di potenza pari a 60kW che beneficiano delle tariffe incentivanti da parte del GSE di Euro 0,25/MWh fino al 30 marzo 2037. ET Wind, inoltre, si occupa dello sviluppo di tracker (inseguitori) installati sugli impianti fotovoltaici realizzati dal Gruppo.

ATENA S.r.l. è proprietaria dell'immobile nel quale è ubicata la sede operativa di Energy Time, ha come unico reddito il canone di locazione pagato da Energy Time (quindi oggetto di Elisione) e non ha dipendenti.

Andamento generale e scenario di mercato

Secondo le Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE a marzo 2026, l'economia dell'area dell'euro ha continuato a mostrare capacità di tenuta nel 2025, malgrado l'incertezza e gli shock derivanti dalle politiche commerciali. Le aspettative di crescita sono state costantemente riviste al rialzo durante lo scorso anno e l'economia ha mantenuto perlopiù una dinamica positiva fino all'inizio del 2026. Tuttavia, la guerra in Medio Oriente ha causato nuove incertezze e le prospettive economiche sono tornate ad offuscarsi. Le interruzioni del trasporto marittimo attraverso lo Stretto di Hormuz, una rotta fondamentale per il commercio di petrolio e gas naturale liquefatto (GNL) a livello mondiale, unitamente agli attacchi alle infrastrutture energetiche, hanno determinato una significativa volatilità nei mercati globali dell'energia e un rialzo dei prezzi di queste materie prime. Questo suggerisce che le medie trimestrali delle quotazioni del petrolio e del gas raggiungeranno un massimo di circa 90 dollari statunitensi al barile e 50 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026, per poi diminuire nei trimestri successivi. In linea con queste ipotesi, lo scenario di base indica un aumento dell'inflazione, che ridurrà il potere di acquisto, la spesa per consumi e, quindi, la crescita del PIL, soprattutto nel breve periodo. Nondimeno, la futura evoluzione del conflitto, il suo impatto sulle quotazioni energetiche, sul grado di incertezza e sul clima di fiducia, nonché la trasmissione dello shock sui prezzi dell'energia ai prezzi al consumo dei beni non energetici rimangono molto incerti. Pertanto, in aggiunta allo scenario di base delle proiezioni vengono formulati scenari alternativi ipotetici che presuppongono diversi livelli di gravità dell'impatto economico del conflitto sull'area dell'euro.

Alla fine dello scorso anno l'economia dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,2%, in linea con le proiezioni di dicembre elaborate dagli esperti, ed è stata sostenuta dal rafforzamento dei consumi e degli investimenti pubblici. Gli indicatori di breve periodo suggerivano il protrarsi di una dinamica economica positiva nei primi due mesi del 2026, ma la guerra in Medio Oriente ha comportato una revisione al ribasso delle prospettive di crescita a breve termine, poiché gli shock sui prezzi dell'energia e la maggiore incertezza indurranno verosimilmente una moderazione dei consumi e degli investimenti. Condizionatamente a una riduzione piuttosto rapida delle quotazioni dell'energia (come segnalano i prezzi impliciti nei contratti future per le materie prime energetiche) e dell'incertezza, questo rallentamento dovrebbe essere di natura temporanea. Nel medio periodo la domanda interna dovrebbe confermarsi la principale determinante della crescita dell'area dell'euro, che sarebbe sospinta dalla tenuta del mercato del lavoro e dalla spesa pubblica per infrastrutture e difesa, specialmente in Germania. Sul versante esterno, le esportazioni dovrebbero accelerare a seguito della più vigorosa domanda esterna. Tuttavia, l'area dell'euro subirà probabilmente una continua perdita di quote di mercato a livello mondiale, date le persistenti sfide per la competitività, tra cui alcune problematiche di natura strutturale, e nonostante che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti siano in certa misura inferiori rispetto a quando sono state elaborate le proiezioni di dicembre. Lo scenario di base delle proiezioni indica una crescita annua del PIL in termini reali dello 0,9% nel 2026, dell'1,3% nel 2027 e dell'1,4% nel 2028. Rispetto alle proiezioni dello scorso dicembre, l'espansione del prodotto è stata rivista al ribasso di 0,3 punti percentuali per il 2026 e di 0,1 per il 2027, a seguito dell'intensificarsi del conflitto in Medio Oriente, mentre per il 2028 è rimasta invariata.

L'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) registrerebbe un brusco rialzo al 3,1% nel secondo trimestre del 2026, sospinta da un'impennata dell'inflazione dei beni energetici per effetto della crisi in Medio Oriente. Nel terzo trimestre scenderebbe al 2,8% a seguito della flessione delle quotazioni delle materie prime energetiche implicita nei prezzi dei contratti future. Lo scenario di base delle proiezioni indica che l'inflazione dell'energia si collocherebbe in territorio negativo nel 2027, principalmente a causa di effetti base al ribasso sull'energia, per poi aumentare considerevolmente nel 2028, quando l'attuazione del sistema dell'UE per lo scambio di quote di emissione (ETS2) dovrebbe esercitare un impatto al rialzo di 0,2 punti percentuali sull'inflazione complessiva. L'inflazione dei beni alimentari dovrebbe aumentare a partire dalla fine del 2026, poiché le pressioni sui costi derivanti dall'impennata delle quotazioni energetiche si trasmetteranno ai prezzi al consumo dei beni alimentari, e poi ridursi nel 2028. L'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX) dovrebbe calare dal 2,4% nel 2025 al 2,1% nel 2028 e sebbene risenta delle pressioni sui costi derivanti dai rincari dell'energia, questo effetto sarebbe attenuato da un certo allentamento delle pressioni sul costo del lavoro, dal passato apprezzamento dell'euro e dalla penetrazione delle importazioni dalla Cina. Nel complesso, lo scenario di base delle proiezioni indica che l'inflazione misurata sullo IAPC salirebbe dal 2,1% nel 2025 al 2,6% nel 2026, per poi scendere al 2,0% nel 2027 e aumentare lievemente al 2,1% nel 2028. La crescita salariale diminuirà nei prossimi anni, ancorché a un ritmo più lento di quanto anticipato nelle precedenti proiezioni, a seguito di alcuni effetti di compensazione dell'inflazione connessi allo shock sui prezzi dell'energia. Rispetto alle proiezioni dello scorso dicembre, le prospettive per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC hanno subito una revisione al rialzo di 0,7 punti percentuali per il 2026, principalmente riconducibile alla componente energetica. Sono state corrette al rialzo di 0,2 punti percentuali per il 2027 e di 0,1 per il 2028, poiché le pressioni sui costi derivanti dai rincari dei beni energetici si

trasmetteranno all'inflazione calcolata sull'HICPX e a quella relativa alla componente alimentare. La componente energetica ha invece subito una certa revisione al ribasso.

In aggiunta allo scenario di base, gli esperti hanno elaborato scenari alternativi ipotetici che si fondano su presupposti diversi circa l'entità e la persistenza dello shock sui prezzi dell'energia, il suo impatto sul contesto internazionale e sul grado di incertezza, nonché la sua propagazione attraverso effetti indiretti e di secondo impatto sull'inflazione. Questi scenari offrono, a scopo illustrativo, profili alternativi per i prezzi delle materie prime energetiche e la loro trasmissione all'economia dell'area dell'euro. Nessuna probabilità è attribuita a questi scenari, che sono finalizzati più che altro a evidenziare le principali incertezze riguardo all'impatto del conflitto. Come di consueto nelle proiezioni, tali scenari illustrano gli effetti sull'economia dell'area dell'euro in assenza di interventi di politica monetaria o di bilancio, in aggiunta a quanto già ipotizzato nello scenario di base. Lo scenario avverso incorpora effetti indiretti e di secondo impatto più forti rispetto allo scenario di base, allo scopo di cogliere eventuali non linearità nella propagazione dello shock iniziale sui prezzi dell'energia ad altri prezzi nell'economia. Ipotizza un rincaro dell'energia molto più marcato, nonché un aumento dell'incertezza e degli effetti di propagazione avversi a livello internazionale (ad esempio un calo della domanda esterna). Si assume che i prezzi del petrolio e del gas raggiungano un massimo di 119 dollari al barile e 87 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026, per poi convergere verso le ipotesi dello scenario di base entro il terzo trimestre del 2027. Rispetto allo scenario di base, lo scenario avverso implica che l'inflazione sia superiore di 0,9 punti percentuali nel 2026 e di 0,1 nel 2027, ma inferiore di 0,5 nel 2028 per effetto delle pressioni disinflazionistiche derivanti dalla rapida normalizzazione dei prezzi dell'energia in quell'anno. Per contro, la crescita economica sarebbe inferiore nel 2026 e nel 2027, ma superiore nel 2028 rispetto allo scenario di base. Al confronto con lo scenario avverso, lo scenario grave ipotizza uno shock sui prezzi dell'energia più forte e persistente, una maggiore incertezza ed effetti indiretti e di secondo impatto ancora più marcati. Si assume che le quotazioni del petrolio raggiungano un massimo di 145 dollari al barile e quelle del gas di 106 euro per megawattora nel secondo trimestre del 2026, per poi diminuire a un ritmo molto più lento e mantenersi significativamente al di sopra del livello ipotizzato sia nello scenario di base sia nello scenario avverso per la parte restante dell'orizzonte di proiezione. Rispetto allo scenario di base, l'inflazione complessiva risulterebbe significativamente e persistentemente più elevata nell'arco temporale di proiezione (di 1,8 punti percentuali nel 2026, 2,8 nel 2027 e 0,7 nel 2028). La significativa differenza dei valori dell'inflazione nel 2028 tra lo scenario avverso (1,6%) e lo scenario grave (2,8%), come si evince dalla tavola 1, mette in luce l'importanza fondamentale dell'evoluzione del conflitto, delle turbative dell'approvvigionamento energetico e dell'entità dei meccanismi di propagazione innescati dallo shock nel determinare l'impatto sull'inflazione nel medio termine. La crescita economica sarebbe inferiore di 0,4-0,5 punti percentuali nel 2026-2027, mentre nel 2028 salirebbe a un livello superiore di 0,5 punti percentuali rispetto allo scenario di base. L'aumento della crescita verso la fine dell'orizzonte temporale di proiezione riflette l'ipotizzato incremento dei redditi e della domanda derivante dalla reazione al rialzo dei salari a seguito della maggiore inflazione negli anni precedenti.

Infine, alcune proiezioni basate su ipotesi tecniche aggiornate al 4 marzo (che incorporano le informazioni relative ai primi tre giorni lavorativi dopo l'inizio della guerra in Medio Oriente) riflettono prospettive più favorevoli, con prezzi del petrolio e del gas a un massimo di 79 dollari al barile e 48 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026. In linea con queste proiezioni, l'inflazione sarebbe inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto

allo scenario di base finale nel 2026 e inferiore di 0,1 punti percentuali nel 2027 e nel 2028, mentre la crescita risulterebbe superiore di 0,1 punti percentuali in ciascuno degli anni considerati nelle proiezioni

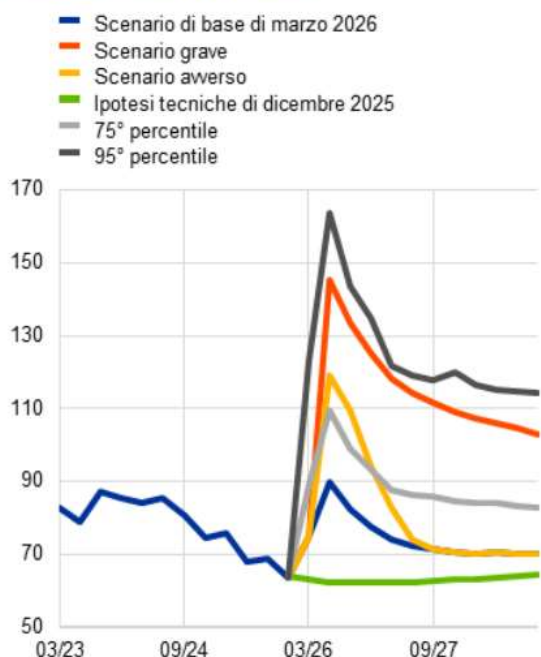
I prezzi delle materie prime energetiche

Le quotazioni del petrolio e del gas aumenterebbero in misura significativa ove il conflitto dovesse esercitare un impatto più duraturo sull'offerta di energia. Gli scenari descritti in precedenza determinano dinamiche diverse dei prezzi dei beni energetici (si veda il grafico seguente). Lo scenario di base ipotizza che le medie trimestrali delle quotazioni del petrolio e del gas europeo raggiungano un massimo di circa 90 dollari statunitensi al barile e 50 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026, per poi diminuire a un ritmo relativamente rapido nei trimestri successivi. Nello scenario avverso le interruzioni dell'offerta innescano bruschi rincari ulteriori dell'energia, con il prezzo del petrolio che sale a quasi 120 dollari al barile e quello del gas che si avvicina a 90 euro per megawattora nel secondo trimestre del 2026. Tuttavia, poiché si assume che i volumi di offerta tornino rapidamente su livelli normali, i prezzi iniziano a diminuire dal quarto trimestre del 2026, convergendo verso le ipotesi dello scenario di base entro il terzo trimestre del 2027. Nello scenario grave, lo shock iniziale molto più marcato dal lato dell'offerta spinge i prezzi del petrolio e del gas a quasi 150 dollari al barile e 110 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026. Poiché la risoluzione delle turbative dal lato dell'offerta richiede più tempo, l'impatto dello shock sui prezzi è maggiormente persistente, con un calo molto più lento. Le quotazioni del petrolio e del gas rimangono pertanto significativamente al di sopra dei livelli ipotizzati sia nello scenario di base sia in quello avverso nell'intero orizzonte temporale di proiezione. Tuttavia, nonostante la gravità dello shock iniziale, si mantengono entrambe al di sotto del 95° percentile delle densità delle probabilità neutrali al rischio implicite nelle opzioni per gran parte del periodo di riferimento

Ipotesi per il profilo dei prezzi delle materie prime energetiche

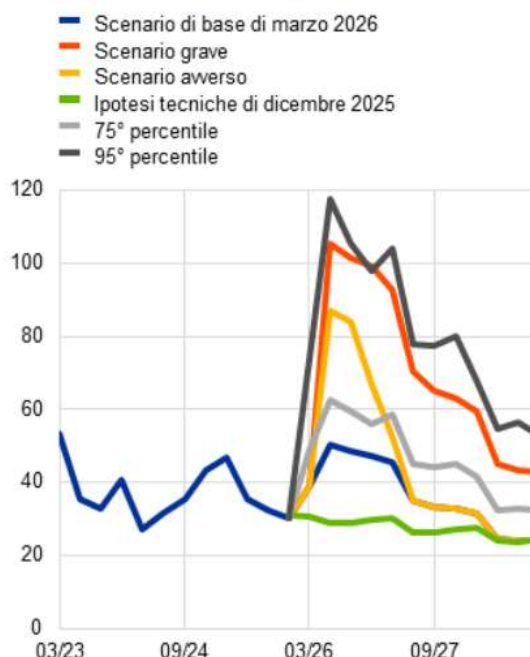
a) Petrolio

(livello dei prezzi, USD al barile)



b) Gas

(livello dei prezzi, EUR per MWh)



Fonte: BCE

Il prolungarsi del **conflitto in Medio Oriente** può compromettere anche la crescita dell'economia italiana. È quanto emerge dal Rapporto di Previsione – Primavera 2026 del Centro Studi Confindustria, secondo cui **nello scenario più avverso il PIL nel 2026 potrebbe ridursi fino a -0,7%**, a fronte di una previsione di crescita dello 0,5% nello scenario di base. A incidere in modo determinante è naturalmente la guerra in Iran, che coinvolge Israele e diversi Paesi del Golfo e ha portato al blocco dello **Stretto di Hormuz**, snodo cruciale per le forniture energetiche globali, con effetti immediati su prezzi e scambi internazionali.

Per quanto riguarda **l'Italia**, lo scenario di base resta positivo ma estremamente delicato. **La crescita prevista per il 2026 si attesta allo 0,5%**, ma risente in modo significativo dell'evoluzione del contesto internazionale. Le simulazioni del Centro Studi evidenziano chiaramente i rischi in caso di prolungamento del conflitto con un impatto sul PIL che potrebbe diventare molto più rilevante. In uno scenario intermedio, l'economia italiana entrerebbe in stagnazione nel 2026, mentre nello scenario più avverso il PIL potrebbe ridursi fino a -0,7%, con un peggioramento significativo rispetto alle previsioni di base e un impatto rilevante su consumi, investimenti ed export.

Si tratta di una vulnerabilità che riflette l'elevata esposizione dell'economia italiana agli shock energetici e commerciali.

Fonte: Rapporto di Previsione – Primavera 2026 del Centro Studi Confindustria

Il Mercato delle rinnovabili e del fotovoltaico

La situazione internazionale di continui conflitti e crisi abbiamo visto che spinge sempre di più verso le energie rinnovabili. A quelli che erano e sono gli obiettivi che l'UE e l'Italia si sono dati, si affianca una consapevolezza sempre maggiore dell'importanza delle FER per l'economia italiana (oltreché europea), che hanno ormai superato le fonti fossili in Europa.

Di seguito un quadro esteso e strutturato degli ultimi sviluppi normativi, di mercato e di scenario nel settore energetico (fonte www.QualEnergia.it) con particolare riferimento all'agrivoltaico, al DL 175/2025, alle misure PNRR e all'evoluzione del sistema elettrico nazionale.

L'agrivoltaico rappresenta oggi la configurazione prevalente per lo sviluppo del fotovoltaico in Italia, con oltre l'80% dei progetti presentati negli ultimi anni riconducibili a questa tipologia. La conversione del DL 175/2025 ha introdotto elementi di maggiore chiarezza normativa, riducendo rigidità interpretative che avevano inciso sui costi e sulla complessità progettuale. In parallelo, il Governo ha adottato strumenti finanziari e correttivi (facility PNRR) per mettere in sicurezza investimenti strategici che rischiavano di non rispettare le scadenze del Piano. Nonostante questi progressi, il divario rispetto agli obiettivi 2030 del PNIEC resta significativo, richiedendo un'accelerazione strutturale nello sviluppo delle FER.

Quadro normativo: DL 175/2025 e Testo Unico FER

Il DL 175/2025, convertito definitivamente a gennaio 2026, interviene in modo rilevante sulla disciplina delle fonti rinnovabili, con particolare attenzione alle aree idonee e all'agrivoltaico. Il decreto modifica il Testo Unico FER (D.Lgs. 190/2024), con l'obiettivo dichiarato di ridurre l'incertezza autorizzativa e il contenzioso, rafforzando al contempo il coordinamento tra Stato e Regioni. Un elemento centrale è l'introduzione di una definizione normativa di impianto agrivoltaico, centrata sulla continuità dell'attività agricola. Tale definizione supera l'interpretazione che aveva reso di fatto obbligatori i requisiti dell'agrivoltaico cosiddetto "avanzato", in particolare in relazione alle altezze minime dei moduli. Resta fermo l'obbligo di mantenere almeno l'80% della produzione agricola, con asseverazione tecnica e controlli successivi. Il decreto conferma inoltre il divieto generalizzato di fotovoltaico a terra in area agricola, fatta salva l'eccezione dell'agrivoltaico, e ridefinisce il perimetro delle aree idonee, privilegiando superfici già compromesse o infrastrutturate. È stata introdotta una disciplina transitoria che tutela i procedimenti già avviati alla data del 22 novembre 2025, rafforzando la certezza giuridica per operatori e finanziatori.

Principali novità introdotte in sede di conversione del DL 175/2025

La legge di conversione del DL 175/2025 (c.d. "Transizione 5.0"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2026 ed entrata in vigore il 21 gennaio 2026, ha introdotto alcune rilevanti precisazioni e integrazioni alla disciplina del Piano Transizione 5.0 e del Testo Unico FER (D.Lgs. 190/2024), con impatti diretti sia sul fronte degli incentivi sia sul regime delle aree idonee.

Transizione 5.0 – controlli e credito d'imposta

Con riferimento alla riduzione dei consumi energetici (art. 1, comma 3, lett. b), è stato chiarito che il GSE è titolare delle attività di controllo finalizzate alla verifica dei requisiti tecnici e dei presupposti per la fruizione del credito d'imposta. Qualora, nell'ambito dei controlli, venga accertata la mancanza dei presupposti, il GSE provvede all'annullamento della prenotazione del credito, dandone comunicazione all'Agenzia delle Entrate per l'adozione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente. La modifica

rafforza il presidio ex post sugli investimenti agevolati, aumentando il livello di attenzione richiesto nella fase di progettazione e rendicontazione.

Sul fronte delle fonti rinnovabili, la conversione del decreto interviene in modo significativo sulla disciplina dell'agrivoltaico e delle aree idonee.

Nel complesso, le modifiche introdotte in sede di conversione mirano a rafforzare la certezza giuridica e il controllo sull'effettiva integrazione tra produzione energetica e attività agricola, riducendo al contempo alcune rigidità interpretative che avevano inciso negativamente sui costi e sulla bancabilità dei progetti.

Mercato dell'agrivoltaico: dimensioni, investimenti e pipeline

I dati presentati da Althesys ed Elemens mostrano una crescita estremamente rapida del mercato agrivoltaico. Nel periodo 2021–2024, gli investimenti stimati nella pipeline complessiva sono passati da circa 2 miliardi di euro a oltre 17 miliardi, con un tasso medio annuo di crescita superiore al 100%. La pipeline complessiva dei progetti censiti supera i 60 GW, con una prevalenza di configurazioni interfilari. Dal 2018 ad oggi, la pipeline complessiva dei progetti solari presentati in Italia ammonta a circa 132 GW, di cui circa 86 GW classificati come agrivoltaici. Nonostante l'elevato numero di progetti presentati, solo una quota limitata risulta oggi in esercizio o in fase avanzata di autorizzazione, a conferma della complessità degli iter autorizzativi.

Aste FER X e competitività economica

Le aste FER X hanno fornito un'indicazione chiara sulla competitività economica dell'agrivoltaico. Circa il 70% dei progetti agrivoltaici contrattualizzati ha ottenuto supporto tramite FER X, mentre il 25% è riconducibile al bando PNRR Agrivoltaico e solo una quota residuale a PPA privati. I prezzi medi di aggiudicazione mostrano un differenziale contenuto tra fotovoltaico tradizionale e agrivoltaico: circa 55,8 €/MW per il FV tradizionale contro 57,6 €/MW per l'agrivoltaico. Questo dato conferma che l'agrivoltaico "base" è in grado di competere anche senza premialità dedicate. Risultano invece meno sostenibili nel medio periodo i modelli fortemente incentivati dal PNRR, caratterizzati da prezzi significativamente più elevati.

PNRR, facility e strumenti finanziari

La rigidità delle scadenze PNRR ha indotto il Governo a introdurre una facility finanziaria per consentire il completamento oltre i termini originari di investimenti strategici. Il perimetro include agrivoltaico, comunità energetiche rinnovabili e biometano, per un ammontare complessivo di circa 4,1 miliardi di euro, gestiti tramite sovvenzioni GSE. Per l'agrivoltaico risultano già approvati 540 progetti per una potenza complessiva superiore a 1.500 MW, con una concentrazione significativa nel Mezzogiorno. Parallelamente, è previsto il lancio di un nuovo bando Agrisolare da 789 milioni di euro, destinato all'installazione di impianti fotovoltaici in autoconsumo sui tetti delle imprese agricole.

Scenario del sistema elettrico nazionale (dati Terna)

Nel 2025 la domanda elettrica nazionale si è attestata a circa 311 TW, con una quota di copertura da fonti rinnovabili pari al 41,1% della domanda. Il dato risulta inferiore ai target indicati dal PNIEC, che prevedono una quota prossima al 48%. La produzione fotovoltaica ha registrato una crescita significativa (+25% rispetto al 2024), mentre l'idroelettrico ha subito un forte calo (-21%), evidenziando la crescente variabilità legata alle condizioni climatiche. Per raggiungere gli obiettivi al 2030 sarà necessario aggiungere circa 97 TW/anno di produzione rinnovabile in un arco temporale molto ristretto.

In Italia al 31 dicembre 2025 risultano connessi 2.092.088 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di 43.513 MW. Facendo riferimento ai dati Gaudì di Terna, l'Associazione di categoria Italia Solare ha elaborato alcuni dati rilevanti sull'attuale parco FV nazionale:

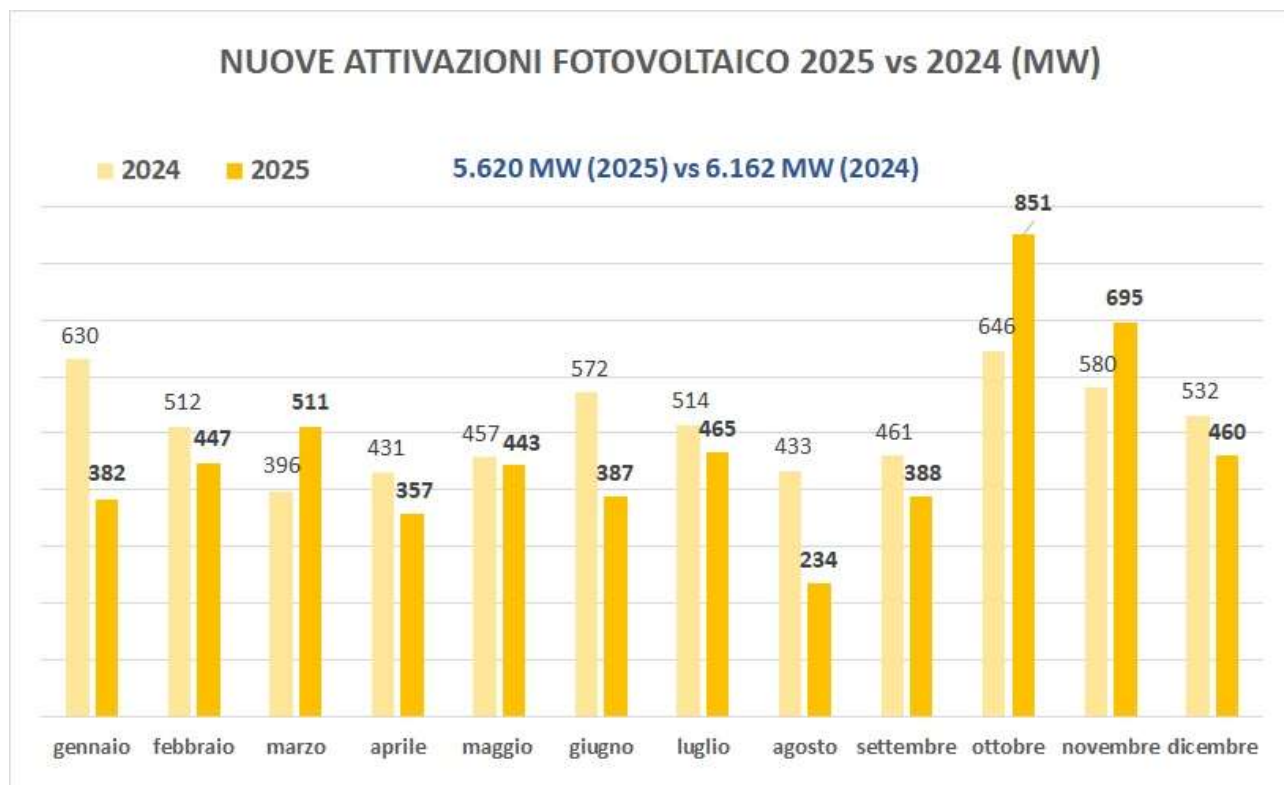
- il 27% (11.627 MW) della potenza installata è relativa a impianti residenziali
- il 43% (18.850 MW) è attribuibile al C&I
- il 30% (13.036 MW) è relativo a impianti di grande taglia.

La potenza connessa durante il 2025 è stata pari a **6.437 MW** con un calo del 5% rispetto al 2024, dovuto principalmente al rallentamento dei settori residenziale (-32%) e C&I (-26%), parzialmente compensato dall'aumento delle connessioni di impianti di grande taglia (+15%).

Secondo i dati forniti da Terna, da inizio anno l'incremento della potenza FV è stato di **circa 5.620 MW**. Rispetto al 2024 si registra quindi un calo della capacità installata dell'8,8% (lo scorso erano stati realizzati nuovi 6.162 MW fotovoltaici).

In termini di nuovi impianti in esercizio nel 2025, il numero risulta di **211.013**, cioè 73.711 in meno in confronto al 2024, pari a -25,9%, una diminuzione concentrata nelle taglie più piccole in ambito residenziale.

Nel grafico le **nuove attivazioni mensili** nel 2025 confrontate con gli stessi mesi del 2024:

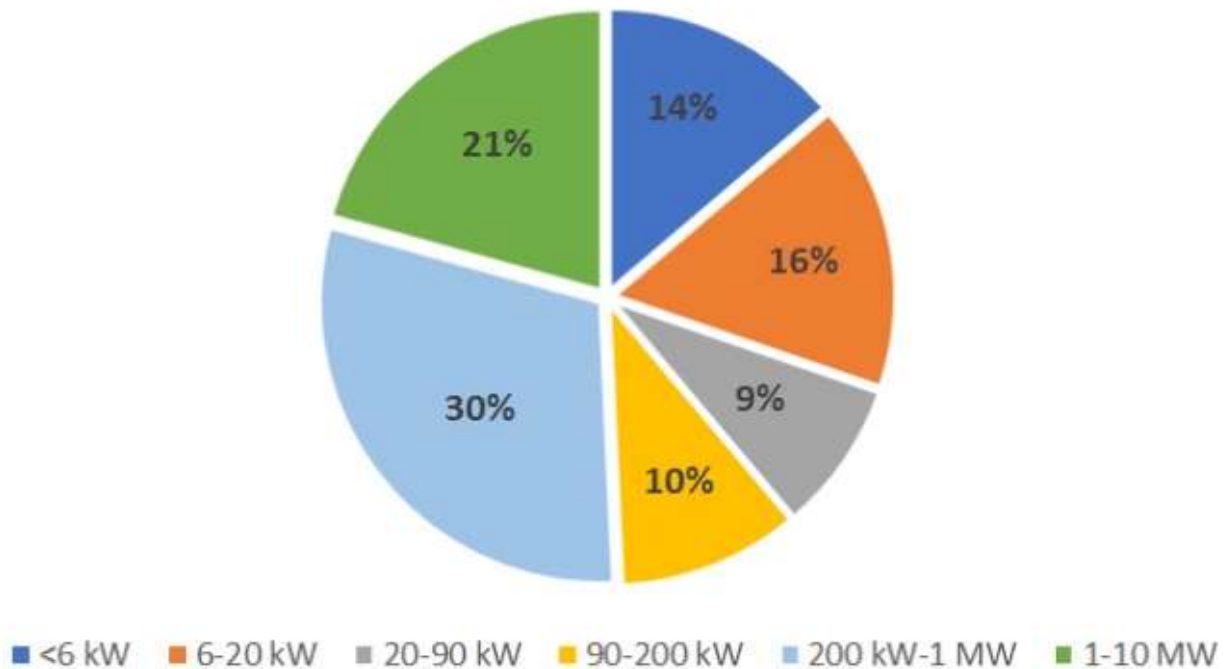


Nella tabella che segue si riporta la distribuzione del parco fotovoltaico nazionale per classi di potenza, in termini di MW e numero di impianti cumulativi.

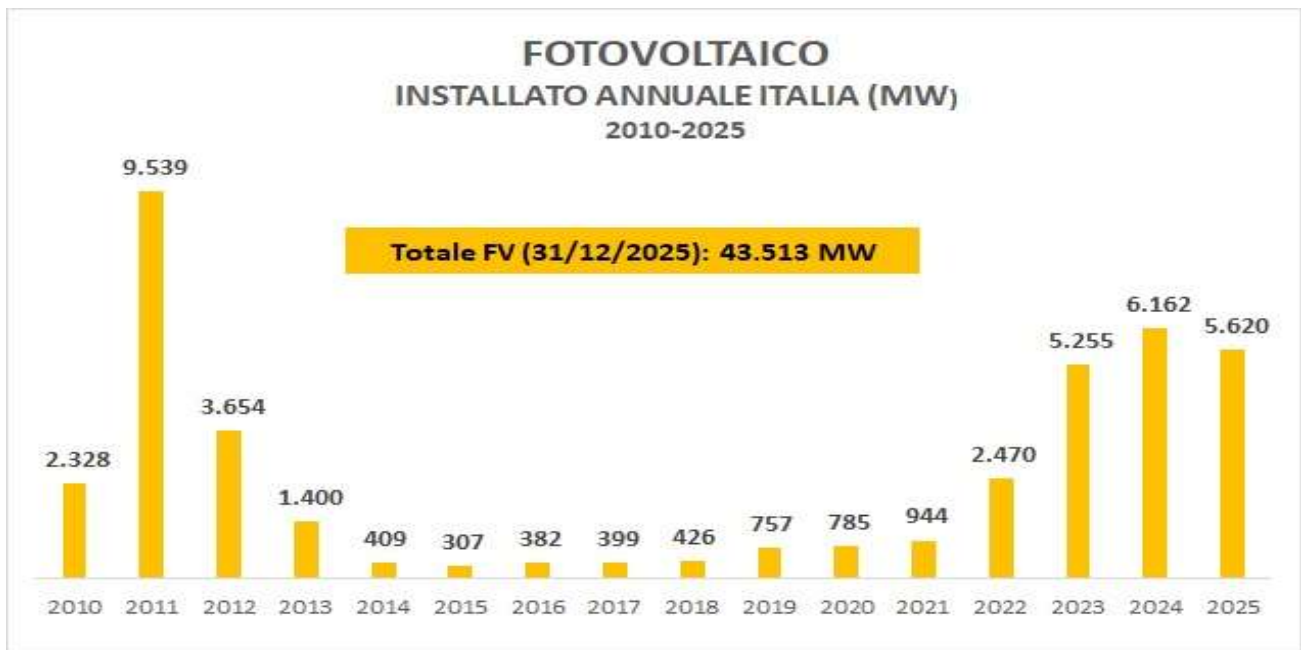
FOTOVOLTAICO PER TAGLIE							
a fine 2025	<6 kW	6-20 kW	20-90 kW	90-200 kW	200 kW-1 MW	1-10 MW	>10 MW
Numero	1292571	676016	68534	32327	19651	2838	151
Potenza MW	5302	6325	3312	3994	11544	7960	5076

Nel grafico la quota percentuale della capacità FV per ciascuna taglia (dato a fine dicembre 2025). Gli impianti fotovoltaici connessi in bassa tensione (BT) risultano essere pari a 17.255 MW, cioè circa 39,6% della potenza totale.

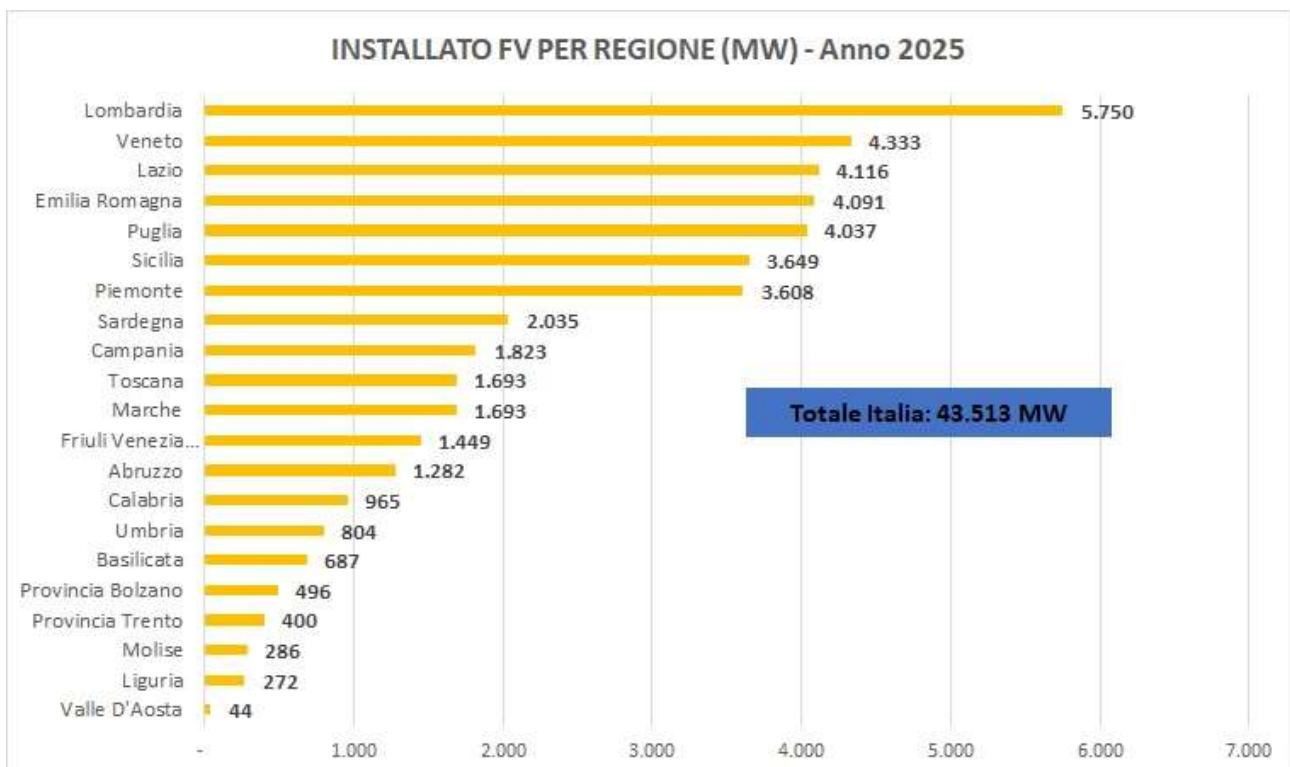
FV: quota potenza per taglia installata [cumulativo anno 2025]



In quest'altro grafico riportiamo l'andamento dell'installato annuale fotovoltaico in Italia dal 2010 (i dati fino al 2023 sono riprese dal report 2024 del Gse pubblicato a settembre 2025 (le potenze degli anni 2024 e 2025 sono invece basate su dati Terna), dal quale si evince come, nonostante il calo di cui si è già detto rispetto al 2024, dovuto principalmente ai ritardi nell'approvazione degli strumenti di sostegno alle rinnovabili, i numeri restino comunque assolutamente importanti.



In questo grafico la potenza fotovoltaica installata a fine dicembre 2025 nelle regioni e province autonome italiane.



Nel 2025 il fotovoltaico in Italia ha generato 44,3 TWh con un aumento del 25,1% sul 2024, coprendo il 14,2% della domanda e il 16,5% della produzione nazionale. A questa produzione si dovrebbe aggiungere l'autoconsumo da FV che è stimabile tra 6 e 9 TWh.

Fonte: www.qualenergia.it

DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO

Premessa

Al 31 dicembre 2025, il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) della Capogruppo Energy Time S.p.A. comprende le partecipazioni di controllo (100%) nelle società Atena S.p.A. e ET Wind S.r.l, così come già avvenuto al 31.12.2024.

All'interno della presente sezione, le informazioni di dettaglio sono per lo più riferite alla società controllante, in quanto i valori delle società controllate sono per la maggior parte oggetto di elisione, ragion per cui non si evidenziano scostamenti significativi tra i dati consolidati ed i dati di Energy Time S.p.A.

Principali dati economici di Gruppo

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo Energy Time per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Conto Economico Riclassificato

€'000	Consolidato FY25A	% (i)	Consolidato FY24A	% (i)	Var €'000	% (i)
Ricavi delle vendite	22.864	90,4%	14.459	81,1%	8.405	58,1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.100	8,3%	2.990	16,8%	(889)	-29,7%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22	0,1%	128	0,7%	(106)	-82,9%
Altri ricavi e proventi	300	1,2%	262	1,5%	38	14,6%
Valore della produzione	25.287	100,0%	17.838	100,0%	7.449	41,8%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(12.174)	-48,1%	(7.238)	-40,6%	(4.936)	68,2%
Costi per servizi	(5.788)	-22,9%	(5.154)	-28,9%	(634)	12,3%
Costi per godimento beni di terzi	(316)	-1,2%	(311)	-1,7%	(5)	1,5%
Costi del personale	(2.236)	-8,8%	(1.667)	-9,3%	(569)	34,1%
Oneri diversi di gestione	(149)	-0,6%	(332)	-1,9%	182	-55,0%
EBITDA (ii)	4.624	18,3%	3.136	17,6%	1.487	47,4%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	<i>18,3%</i>		<i>17,6%</i>			
Proventi straordinari	(32)	-0,1%	(17)	-0,1%	(15)	88,6%
Oneri straordinari	65	0,3%	156	0,9%	(91)	-58,3%
EBITDA Aggiustato (iii)	4.656	18,4%	3.275	18,4%	1.381	42,2%
<i>EBITDA Aggiustato (sul VdP)</i>	<i>18,4%</i>		<i>18,4%</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	(284)	-1,1%	(428)	-2,4%	144	-33,6%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
EBIT (iv)	4.339	17,2%	2.708	15,2%	1.631	60,2%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	<i>17,2%</i>		<i>15,2%</i>			
Proventi e (Oneri) finanziari	(39)	-0,2%	(80)	-0,4%	41	-51,3%
EBT (v)	4.300	17,0%	2.628	14,7%	1.672	63,6%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	<i>17,0%</i>		<i>14,7%</i>			

Imposte sul reddito	(1.370)	-5,4%	(1.047)	-5,9%	(323)	30,8%
Risultato d'esercizio	2.930	11,6%	1.581	8,9%	1.350	85,4%

(i) *Incidenza sul Valore della Produzione*

(ii) *L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.*

(iii) *L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo sopravvenienze attive e passive, multe e sanzioni. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.*

(iv) *L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.*

(v) *L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.*

Con riferimento ai rapporti infragruppo ed in particolare alle relative "Elisioni", si evidenzia che:

- Tra Energy Time S.p.A. e Atena S.p.A. è attivo un contratto di locazione di ufficio con un canone annuo pari a 9,6 migliaia di Euro;

Tra Energy Time S.p.A. e ET Wind S.r.l. risulta in essere un contratto di fornitura di servizi, in base al quale due ingegneri impiegati nella controllata prestano attività a favore della Controllante per circa il 60% del loro tempo lavorativo. Il corrispettivo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è risultato pari a circa 181 migliaia di Euro tra fornitura di servizi e cessione di beni.

1. Valore della Produzione

L'apporto totale delle controllate al Valore della Produzione di Gruppo è pari a circa 40 migliaia di euro su oltre 25 milioni, ragion per cui alcuni commenti più descrittivi si riferiscono alla sola consolidante.

I ricavi delle vendite riflettono l'attività principale della Società controllante, ovvero la realizzazione di impianti fotovoltaici, seguendo l'intero processo: dallo sviluppo alla progettazione ingegneristica, fino alla costruzione, offrendo inoltre servizi di gestione e manutenzione post-installazione.

Al 31 dicembre 2025, il Valore della Produzione ammonta a circa 25,3 milioni di Euro, registrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 17,8 milioni di Euro (+41,8%). Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, passano invece da circa 3 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 2,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2025, facendo registrare una diminuzione del 29,7% dovuta a un numero inferiori di cantieri non conclusi.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa seguito – cogliendone copiosamente i frutti - al punto di svolta strategico per la Società dell'anno precedente, che aveva ridefinito il proprio posizionamento

sul mercato del fotovoltaico, rispetto agli anni precedenti, concentrandosi prevalentemente su impianti di maggiori dimensioni ("Utility Scale").

2. Costi della produzione

L'incidenza totale delle controllate sui costi della Produzione di Gruppo è pari a circa 60 migliaia di euro su circa 20 milioni, ragion per cui i commenti si riferiscono alla sola consolidante.

I costi della produzione sono aumentati in termini assoluti ma sono diminuiti in rapporto al Valore della Produzione, confermando il trend del 2024

I costi per materie prime, sussidiarie di merci, pari a 12,2 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e a 7,2 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle componenti, merci e materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale della Società. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia un'incidenza sul Valore della Produzione pari al 48,1% (40,6% al 31 dicembre 2024). Questo dato è particolarmente significativo perché – letto con il successivo relativo ai costi per servizi- dimostra un minor ricorso ai subappalti e quindi il mantenimento in house di un maggior numero di attività.

I costi per servizi risultano riferiti sia a costi per servizi per la produzione (lavorazioni in subappalto, consulenze tecniche, servizi di vigilanza per i cantieri) sia a costi di struttura (compensi per gli organi di amministrazione e controllo, manutenzioni, etc.). La voce, pari a 5,8 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, registra un incremento davvero marginale rispetto all'esercizio precedente (pari a 5,2 milioni di Euro). Infatti, nonostante l'incremento in valore assoluto, si rileva una significativa riduzione dell'incidenza di tali costi sul Valore della Produzione, passata dal 28,9% nel 2024 al 22,9% nel 2025. Questo ulteriore miglioramento dopo quello registrato nel 2024vs2023 è particolarmente significativo perché dimostra un minor ricorso ai subappalti e quindi il mantenimento in house di un maggior numero di attività ed è riconducibile sia alla diminuzione dei costi per servizi legati direttamente alla produzione sia al miglioramento della marginalità dei cantieri attivi. Inoltre, la ridotta incidenza dei costi di struttura è stata favorita da un maggiore assorbimento dei costi fissi, reso possibile dall'aumento del Valore della Produzione.

I costi per godimento beni di terzi, pari a 316 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed a 311 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, fanno riferimento ai contratti di locazione e di noleggio e di leasing di beni strumentali, sostanzialmente stabili in termini assoluti ma a fronte di un valore della produzione cresciuto di quasi 1,5 volte, risulta riconducibile alla diminuzione di noleggi di attrezzature rispetto al 2024, in quanto si è optato per l'acquisto così da poterne ammortizzare il costo negli anni e creare valore per la società.

I costi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a 2,2 milioni di Euro, in significativo aumento per il secondo anno consecutivo rispetto ai 1,7 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2024. Tale crescita è attribuibile al continuare nell'espansione dell'organico, resasi necessaria per sostenere l'incremento del Valore della Produzione registrato nell'esercizio.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 149 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in forte calo rispetto a 332 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (-55%), fanno riferimento a sopravvenienze passive, sanzioni, perdite su crediti ed a imposte e tasse.

3. EBITDA e EBITDA Aggiustato

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA Aggiustato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

€'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP %		Var %
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	
EBITDA	4.624		3.136		18,3%	17,6%	47,4%
Proventi straordinari	(32)	-0,1%	(17)	-0,1%	-0,1%	-0,1%	88,6%

Oneri straordinari	65	0,3%	158	0,9%	0,1%	0,1%	-58,8%
EBITDA Aggiustato	4.656		3.277		18,4%	18,4%	42,1%

(i) Incidenza sul totale

I proventi straordinari, pari a 32 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e pari a 17 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari, pari a 65 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e pari a 158 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze passive, sanzioni e multe.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'EBITDA Margin si attesta al 18,3% (4,62 milioni di Euro), in crescita rispetto al 17,6% (3,14 milioni di Euro) registrato al 31 dicembre 2024. Questo miglioramento è principalmente attribuibile *i*) all'aumento del Valore della Produzione; *ii*) all'acquisizione di commesse con maggiore marginalità e *iii*) alla riduzione dell'incidenza dei costi per servizi, di quelli per godimento di beni di terzi e dei costi del personale. Più precisamente, la Società ha continuato nel processo di ottimizzazione nella gestione interna delle commesse (e pertanto, le attività a più alto valore aggiunto vengono svolte internamente).

4. Risultato d'esercizio

Al 31 dicembre 2025, il risultato d'esercizio è pari a 2,9 milioni di Euro con una minima differenza tra EBITDA ed EBT, dovuta al fatto che nel corso del 2025 ammortamenti e svalutazioni sono diminuiti rispetto al 2024.

Al 31 dicembre 2025, gli oneri finanziari si sono significativamente ridotti, in linea con quanto avvenuto anche l'anno precedente, attestandosi a 39 migliaia di Euro, rispetto agli 80 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. A questi effetti si aggiunge però l'impatto delle imposte d'esercizio, pari a circa 1,4 milioni di Euro.

Principali dati patrimoniali di Gruppo

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati del Gruppo Energy Time per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	Consolidato FY25	Consolidato FY24A	Var €'000	% (i)
Immobilizzazioni immateriali	868	253	615	243,6%
Immobilizzazioni materiali	2.584	2.126	458	21,6%
Immobilizzazioni finanziarie	926	1.105	(180)	-16,2%
Attivo fisso netto	4.378	3.484	894	25,7%
Rimanenze	7.740	5.491	2.249	41,0%
Crediti commerciali	15.405	4.582	10.823	236,2%
Debiti commerciali	(10.682)	(4.222)	(6.460)	153,0%
Capitale circolante commerciale	12.463	5.851	6.612	113,0%
Altre attività correnti	1.921	1.155	767	66,4%
Altre passività correnti	(1.598)	(856)	(742)	86,7%
Crediti e debiti tributari	(12)	1.736	(1.748)	-100,7%

Ratei e risconti netti	(37)	4	(41)	-996,6%
Capitale circolante netto (i)	12.738	7.889	4.848	61,5%
Fondi rischi e oneri	(13)	(57)	45	-78,0%
TFR	(215)	(162)	(53)	32,4%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	16.888	11.154	5.734	51,4%
Indebitamento finanziario	4.599	4.957	(358)	-7,2%
di cui debito finanziario corrente	1.977	2.866	(889)	-31,0%
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	1.180	803	377	46,9%
di cui debito finanziario non corrente	1.443	1.288	155	12,0%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
Disponibilità liquide	(2.323)	(484)	(1.839)	379,8%
Indebitamento finanziario netto (iii)	2.276	4.473	(2.196)	-49,1%
Capitale sociale	1.563	1.250	313	25,0%
Riserve	10.118	3.850	6.269	162,8%
Risultato d'esercizio	2.930	1.581	1.350	85,4%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	14.611	6.681	7.931	118,7%
Totale fonti	16.888	11.154	5.734	51,4%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalle società e dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società e dal gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalle società e dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società e dal gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Con riferimento ai rapporti infragruppo e alle relative "Elisioni", si segnala che, oltre ai rapporti commerciali precedentemente descritti, sono state effettuate elisioni relative alle partecipazioni. Inoltre, la Controllante ha concesso un finanziamento infragruppo a ET Wind per un importo di circa 713 migliaia di euro, privo di interessi.

1. Attivo Fisso Netto

Al 31 dicembre 2025 l'attivo fisso netto ammonta a 4,4 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Immobilizzazioni immateriali:

L'incremento registrato dalle immobilizzazioni immateriali risulta riconducibile principalmente a:

- Costi legati alle consulenze per l'IPO per circa 620 migliaia di Euro, parte dei quali inizialmente iscritti in immobilizzazioni in corso a che saranno tutti riclassificati nella voce "costi di impianto e ampliamento".

Immobilizzazioni materiali:

I principali investimenti effettuati da Energy Time riguardano attrezzature industriali e commerciali per oltre Euro 400.000.

Immobilizzazioni finanziarie:

la principale variazione nelle immobilizzazioni finanziarie riguarda la cessione della quota detenuta in Energia Pulita srl, acquistata nel 2024

2. Capitale Circolante Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del Capitale Circolante Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2024.

Capitale Circolante Netto €'000	al 31 dicembre				Var FY24A-FY25A	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Var €'000	Var %
Rimanenze	7.740		5.491		2.249	41,0%
Crediti commerciali	15.405		4.582		10.823	236,2%
Debiti commerciali	(10.682)		(4.222)		(6.460)	153,0%
Capitale circolante commerciale	12.463		5.851		6.612	113,0%
Altre attività correnti	1.921		1.157		765	66,1%
Altre passività correnti	(1.598)		(858)		(740)	86,3%
Crediti e debiti tributari	(12)		1.736		(1.748)	-100,7%
Ratei e risconti netti	(37)		4		(41)	-996,6%
Capitale circolante netto (i)	12.738		7.889		4.848	61,5%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025, il Capitale Circolante Netto registra un incremento del 61,5% rispetto all'esercizio precedente, passando da 7,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 12,7 milioni di Euro.

Questa variazione è principalmente riconducibile all'aumento del Capitale Circolante Commerciale, determinato in particolare dall'incremento dei crediti commerciali. Tale aumento è dovuto essenzialmente al fatto che nel corso del 2025 la Società è stata costretta a rimodulare il piano industriale a causa del ritardo nella pubblicazione della graduatoria del cd Decreto DERX e della contestuale inibizione all'inizio lavori pena la decadenza dai benefici dallo stesso Decreto accordati. A causa di ciò, Energy Time si è vista costretta ad anticipare la costruzione di impianti fotovoltaici inizialmente prevista per il 2026, il che ha causato un ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Tale situazione sta rientrando gradualmente nel corso del 2026 e non comporterà alcuna tensione finanziaria per la società. L'aumento dei crediti commerciali non è stato compensato, come era successo nel 2024, da un analogo incremento dei debiti commerciali, in quanto la società ha ritenuto di non peggiorare i propri tempi medi di pagamento ai fornitori.

L'incremento del Capitale Circolante Commerciale è stato in parte controbilanciato dalla riduzione dei crediti tributari, in particolare per effetto della cessione e dell'incasso di crediti d'imposta maturati, nonché dell'aumento del debito per imposte (IRES e IRAP) rilevato nell'esercizio. Si segnala, infine, una crescita delle altre passività correnti, prevalentemente attribuibile ad acconti ricevuti dai clienti per cantieri che non erano ancora stati completati.

3. Indebitamento finanziario netto di Gruppo

La seguente tabella riporta l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Energy Time per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Indebitamento finanziario netto

€'000	Consolidato FY25	Consolidato FY24A
A. Disponibilità liquide	2.323	484
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.323	484
E. Debito finanziario corrente	1.977	2.866
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.180	803
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	3.157	3.669
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	834	3.185
I. Debito finanziario non corrente	1.443	1.288
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.443	1.288
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	2.276	4.473

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, si registra una forte diminuzione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto all'andamento della gestione che ha garantito flussi finanziari ampiamente positivi, supportato altresì dall'aumento di capitale perfezionato con il collocamento sul mercato Euronext Growth Milan. In particolare nell'esercizio 2025 si evidenzia un incremento delle *i*) disponibilità liquide, certamente anche per effetto dell'aumento di capitale, una contrazione dei *ii*) debiti finanziari correnti per effetto del minor utilizzo delle linee di credito e un incremento *iii*) della parte corrente del debito finanziario non corrente per effetto della rateizzazione dei debiti tributari a fronte di una netta diminuzione del debito finanziario non corrente.

Inoltre, nello stesso esercizio la Società controllante ha sottoscritto due nuovi finanziamenti con Banca Intesa per un capitale iniziale complessivo rispettivamente pari a 500 migliaia e un milione di Euro.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale.

Informazioni sul personale

La Società, svolgendo buona parte delle proprie attività all'interno di aree di cantiere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, è obbligata moralmente in primis e dalla normativa vigente a porre particolare attenzione agli aspetti della sicurezza sul lavoro. A ciò si aggiunge che molto spesso sono anche i clienti a richiedere misure che vadano oltre le specifiche di legge.

Ciò premesso, la Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e la formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

Con riferimento al personale, si rileva che – come comunicato in occasione della Relazione semestrale - si è verificato un caso di decesso sul lavoro a giugno e che ad oggi sono in corso indagini della magistratura, ragion per cui non ci si può soffermare in questa sede sull'accaduto. Energy Time ritiene – come dichiarato nelle sedi opportune - che anche nella circostanza in oggetto sono state osservate dalla società tutte le prescrizioni normative e regolamentari. Non si sono invece verificati infortuni gravi né di lieve entità, né casi di controversie e di mobbing.

Le seguenti tabelle riportano la forza lavoro media (ULA) al 31/12/2025 e al 31/12/2024° livello consolidato. Le differenze tra il 2025 e il 2024 sono date essenzialmente dal fatto che nel 2024 il calcolo era stato fatto per capite enon per ULA, quindi è variata non la consistenza del personale ma la modalità di conteggio

QUALIFICA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione 25/24	TIPOLOGIA
INGEGNERI	8,5	8	0,5	TOTALE
	8,5	8	0,5	DIPENDENTE
RESPONSABILI TECNICI E DI CANTIERE	7	7	/	TOTALE
	7	7	/	DIPENDENTE
TECNICI, OPERAI SPECIALIZZATI E MAGAZZINIERI	5	5	/	TOTALE
OPERAI E MANOVALI	27	41	-14	TOTALE
IMPIEGATI	5	5	/	TOTALE
	5	5	/	DIPENDENTE
CEO	1	1	/	
CFO	1	1	/	TOTALE
		(1)		COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
	54	72	-20	

La tabella presenta dati aggregati che tengono conto dei dipendenti di Energy Time e di ET WIND.

La Società conferma la volontà di migliorare sempre più la propria capacità di attrarre nuove risorse. Consci dell'importanza del capitale umano, permane l'interesse del management nel motivare e nel trattenere le proprie risorse. La strategia di crescita della Società prevede un aumento del totale dei dipendenti e collaboratori nel corso del 2026, con nuove assunzioni di ingegneri e tecnici già avvenute nel primo trimestre e nei prossimi esercizi.

Informazioni sull'ambiente

L'impegno rivolto ai temi della responsabilità sociale e al territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, alla tutela ambientale e all'efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di

responsabilità sociale. La strategia ambientale della Società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare un progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Tale attenzione è una naturale e obbligata conseguenza dell'appartenenza al settore di attività della nostra Società.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art 2428, comma 1 del Codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività della Società e delle sue controllate e delle relative politiche di gestione.

Rischio connesso alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri del Gruppo Il Gruppo persegue un obiettivo di crescita per linee sia interne che esterne, da attuarsi tramite un incremento del numero degli impianti realizzati e un percorso di acquisizioni sinergiche nel settore di appartenenza al fine di accrescere la propria quota di mercato.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita questa potrebbe dover modificare i propri obiettivi con un conseguente peggioramento del ritorno economico. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati, e che, in ottica di contenimento, il Gruppo mantiene una struttura organizzativa e di costo flessibile.

Rischi legati all'operatività

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni quali errori dei dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori, il Gruppo ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigare i potenziali effetti negativi. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali. Si evidenzia che i già menzionati rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio connesso alla concorrenza del mercato in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività, ma al contempo in forte espansione in virtù degli obiettivi di produzione di energia rinnovabile imposti dall'Unione Europea. Ciò comporta che non è ipotizzabile allo stato attuale una particolare pressione concorrenziale nel mercato di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, un miglioramento delle loro economie di scala o un incremento del loro vantaggio competitivo potrebbe avere un effetto di scarso rilievo sulla situazione economica, finanziaria e sul posizionamento di mercato della Società. Si evidenzia che i predetti rischi risultano costantemente presidiati e monitorati.

Rischio Paese

La Società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di carattere reddituale, finanziario e patrimoniale.

Rischio connesso alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera il Gruppo

La storia degli ultimi anni insegna che il settore delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico è stato fortemente condizionato dalle politiche incentivanti

delle autorità nazionali e sovranazionali. Energy Time è riuscita a superare i periodi di contrazione della domanda per mezzo di una serie di investimenti, che hanno garantito una costante fonte di reddito, e di continuo dialogo con le associazioni di categoria, che ha sempre consentito di anticipare l'evoluzione politica e normativa del settore.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia; non esistono, infatti, attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità. La presenza di posizioni di rischio ha trovato idonea copertura nei fondi rischi specifici.

Rischio di liquidità legato allo slittamento dei tempi di execution

La crescita dei volumi di produzione, combinata a una dilatazione dei tempi di evasione delle commesse, può causare potenziali difficoltà legate alla gestione degli acconti e della conseguente liquidità del Gruppo. Attraverso l'implementazione di un corretto sistema di programmazione dello stato avanzamento delle commesse e, di conseguenza delle entrate e delle uscite, il Gruppo mira ad attenuare tale rischio garantendo un corretto rispetto degli impegni futuri correlati alle entrate

Rischio connesso all'indisponibilità e oscillazione dei prezzi delle materie prime La Società presidia costantemente i rischi connessi alla variazione dei prezzi, ricorrendo a fornitori che garantiscono un appropriato rapporto tra costo e qualità delle forniture.

Rischio ambientale

Le attività a limitato impatto svolte dalla Società non costituiscono particolari rischi ambientali. La Società effettua una costante attività di monitoraggio dello smaltimento degli scarti di produzione che viene eseguito in conformità alle normative vigenti.

Rischio di svolgimento di attività su commessa

La Controllante realizza progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Nel caso in cui le stime dei costi si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione e la Società non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture si potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati. Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti potrebbe essere limitata a livello normativo oppure implicare procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Allo stesso modo, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

La Società non possiede strumenti di copertura o altri strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito alle attività di ricerca e sviluppo effettuate nel 2023.

Attività di ricerca, sviluppo e innovazione

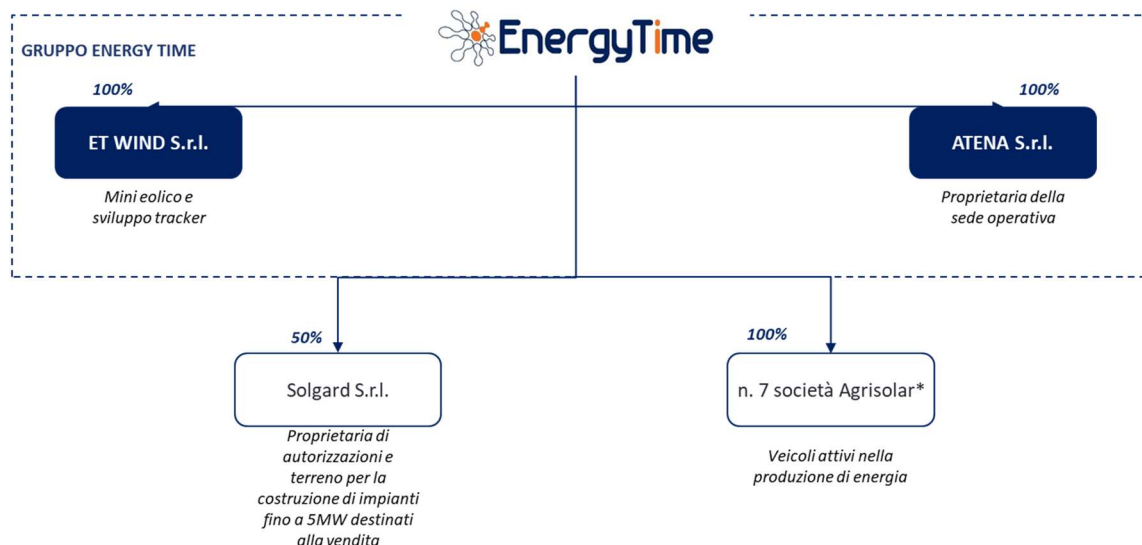
Il Gruppo, attraverso gli ingegneri assunti mediante la società ET Wind, dunque con elevata esperienza nel mondo dell'eolico e minieolico, ha continuato nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli inseguitori solari, al fine di progettare e realizzare un inseguitore con alte performance di producibilità. Il predetto inseguitore è già stato prodotto e installato su impianti realizzati da Energy Time e, inoltre, sarà presto installato anche su impianti realizzati da terzi, tramite la collaborazione con un produttore di strutture.

Investimenti

Il dettaglio degli Investimenti effettuati è puntualmente riportato in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Elenco Partecipazioni Energy Time S.p.A. fuori dal perimetro di consolidamento



* No. 7 società Agrisolar, società a responsabilità limitata, sono veicoli costituiti con la finalità di realizzare impianti fotovoltaici e successivamente venderli. Attualmente Agrisolar 1 srl dispone 7 autorizzazioni in Sicilia per un totale di 9.75 MW

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Agrisolar 1 S.r.l.	Campobasso (CB)	01849360704	1.900	100	1.900
Agrisolar 2 S.r.l.	Campobasso (CB)	01857230708	1.900	100	1.900
Agrisolar 3 S.r.l.	Campobasso (CB)	01862320700	1.900	100	1.900
Agrisolar 4 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868820703	1.900	100	1.900
Agrisolar 5 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868840701	1.900	100	1.900
Agrisolar 6 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868830702	1.900	100	1.900
Agrisolar 7 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868850700	1.900	100	1.900
Solgard S.r.l.	Campobasso (CB)	01896240700	15.000	50	7.500
Energia Pulita S.r.l.	Termoli (CB)	01626830705	360.000	34	122.400
Totale					221.550

• Agrisolar # S.r.l.

Agrisolar 1 S.r.l. – Agrisolar 2 S.r.l. – Agrisolar 3 S.r.l. – Agrisolar 4 S.r.l. – Agrisolar 5 S.r.l. – Agrisolar 6 S.r.l. – Agrisolar 7 S.r.l. sono state tutte costituite nella stessa forma, possiedono lo stesso scopo sociale e godono delle stesse caratteristiche.

Le società Agrisolar sono società veicolo costituite con la finalità di realizzare al proprio interno impianti fotovoltaici e di procedere alla vendita di questi a seguito del loro completamento. Attualmente, le società Agrisolar detengono sette autorizzazioni alla connessione in Sicilia di impianti fotovoltaici, c.d. ready to build and to sell, per un totale di 9,75 MW. Sono stati già siglati accordi per acquisto e/o la locazione dei diritti di superficie. La Società intende realizzare e vendere la maggior parte dei suddetti impianti fotovoltaici nel corso del 2025.

- **Solgard S.r.l.**

Solgard S.r.l. è una SPV che opera nel settore della costruzione, assemblaggio, vendita e manutenzione di impianti fotovoltaici, proprietaria di terreni e autorizzazioni per la costruzione di impianti fino a 5 MW destinati alla vendita.

Operazioni con Parti Correlate

1. Rapporti tra le società del Gruppo

La seguente tabella riporta il dettaglio dei rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, tra le società consolidate Energy Time S.p.A. Atena S.p.A. e ET Wind S.r.l. controllate al 100%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Atena	Partecipata al 100%	-	(10)	14	(10)
ET Wind	Partecipata al 100%	-	(20)	1.255	(83)
Totale		-	(30)	1.269	(93)

I costi ed i debiti risultano relativi al contratto di locazione in essere tra Energy Time (locatario) e Atena (locatore); più precisamente nel mese di aprile 2021, le parti hanno sottoscritto un contratto di locazione per l'unità sita in Campobasso, viale Arturo Giovannitti snc, destinata ad uso ufficio. La locazione ha durata sei anni con inizio dal 30 aprile 2021 e termine il 29 aprile 2027, rinnovabile per ulteriori sei anni; il canone annuo è previsto pari a 9,6 migliaia di Euro.

I crediti aperti al 31 dicembre 2025 risultano relativi per circa 13 migliaia di Euro alla vendita di merci effettuata nell'esercizio precedente; e per circa 1 migliaio di Euro ad un finanziamento soci.

- **ET Wind S.r.l.**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a circa 1,2 milioni di Euro, risultano relativi a crediti commerciali per 542 migliaia di Euro e per 713 migliaia di Euro a finanziamenti soci. Più precisamente Energy Time ha concesso un finanziamento soci infruttifero frazionato secondo le esigenze di cassa della controllata. Il rimborso può essere effettuato in modo totale o parziale lungo la durata del finanziamento stesso; la scadenza prevista per il 31 dicembre 2025 è stata prorogata.

I costi ed i relativi debiti risultano relativi al contratto di prestazione di servizi stipulato in data 29 dicembre 2023, in base al quale Energy Time affida alla controllata l'incarico di progettare per suo conto un inseguitore per impianti fotovoltaici e di assistenza per l'implementazione di un sistema SCADA. Il compenso previsto è pari al 60% del compenso lordo dei due ingegneri dipendenti della controllata, salvo conguaglio.

2. Rapporti con parti correlate

La seguente tabella riporta il dettaglio dei rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi tra Energy Time S.p.A. e le parti correlate, diverse dalle società controllate consolidate nel Gruppo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Keep Calm S.r.l.	Controllante al 100%	-	-	153	-
Marco Pulitano	Socio della Controllante al 80%	-	-	6	-
Carla Fasolino	Socio della Controllante al 20%	-	-	30	-
Kresco Family S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	-	1	(29)
Kresco S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	14	-	(73)
Gestione immobiliare e commerciale S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) amministratore e socio	-	-	10	-
Soleagri S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AU	5	-	5	(31)
Bienergie S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	6	-	33	(14)
Rental World S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	-	15	(16)
Agrisolar 1	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	313	-
Agrisolar 2	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	14	-
Agrisolar 3	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	3	-
Agrisolar 4	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	2	-
Agrisolar 5	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	52	-
Agrisolar 6	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	3	-
Agrisolar 7	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	96	-
Solgard S.r.l.	Partecipata da Energy Time (50%)	-	-	108	-
Totale		11	14	842	(162)

• **Keep Calm S.r.l. – Controllante di Energy Time**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 153 migliaia di Euro, risultano relativi alla cessione delle quote del capitale sociale di Rental World S.r.l., Bienergie S.r.l. e Immobiliare via Kennedy S.r.l., originariamente detenute da Energy Time e cedute nei mesi di agosto e settembre 2024 alla controllante per circa 15 migliaia di euro.

I debiti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 86 migliaia di Euro, risultano relativi ad un finanziamento soci infruttifero.

• **Marco Pulitano – Socio di Keep Calm S.r.l. al 80%**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 6 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi effettuata precedentemente all'anno 2025.

• **Carla Fasolino – Socio di Keep Calm S.r.l. al 20%**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 30 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi effettuata precedentemente all'anno 2025.

• **Kresco Family S.r.l. – società di cui M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è socio e Amministratore Delegato**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 1 migliaia di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci effettuata precedentemente all'anno 2025.

I debiti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 29 migliaia di Euro, risultano relativi all'acquisto di merci effettuato precedentemente all'anno 2025.

- **Kresco S.r.l.** – società di cui M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è socio e Amministratore Delegato

I debiti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 73 migliaia di Euro, risultano relativi ad un acquisto di merci effettuato nello stesso esercizio, per 36 migliaia di Euro, e per la restante parte ad acquisti effettuati precedentemente all'anno 2025.

- **Gestione immobiliare e commerciale S.r.l.** – società di cui M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è amministratore

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 10 migliaia di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci effettuata precedentemente all'anno 2025.

- **Soleagri S.r.l.** – società di cui M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è Amministratore Unico

I ricavi dell'esercizio sono relativi ad una vendita di merci.

I debiti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 31 migliaia di Euro, risultano relativi a prestazioni di servizi ricevute precedentemente all'anno 2025.

- **Bienergie S.r.l.** – società controllata dalla Controllante (ed ex-controllata da Energy Time)

I crediti aperti al 31 dicembre 2025 risultano relativi per 28 migliaia di Euro ad una vendita di merci precedente all'anno 2025.

- **Agrisolar 1** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 313 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 320 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 2** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 14 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato

- **Agrisolar 3** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 3 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 4** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 3 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 5 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 5** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 52 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50

migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 6** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 3 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 10 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 7** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 96 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 100 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2025

L'evento cosa più rilevante per il Gruppo, destinato ad avere un impatto considerevole negli anni futuri è stata l'ammissione – il 22 luglio 2025 - alle negoziazioni delle azioni ordinarie della consolidante Energy Time (le "Azioni") su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e il conseguente inizio delle negoziazioni il successivo 24 luglio 2025.

Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto questo importante traguardo frutto dell'impegno di tutta la squadra e testimonianza dell'efficacia della nostra value proposition. Un successo ottenuto anche grazie ai nostri advisor che ci hanno accompagnato e consigliati in questo percorso di quotazione sul mercato **Integrae SIM** (Euronext Growth Advisor e Global Coordinator), **ADVANT Nctm** (Advisor Legale), **RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile** (Società di Revisione e Advisor per la DD finanziaria dei dati extra-contabili), **bureau Plattner** (Advisor per la DD fiscale), **Studio Falasca** (Advisor per la DD giuslavoristica) e **IRTOP Consulting** (Advisor per le Investor & Media Relations). Per raggiungere questo ambito traguardo, in questi anni abbiamo dato un'accelerazione alla nostra crescita e conseguito importanti risultati in termini finanziari e di business. La strategia di sviluppo futuro e le risorse raccolte saranno indirizzate al rafforzamento della capacità operativa della società per far fronte alla crescente pipeline di commesse - mediante l'assunzione di personale specializzato e l'ampliamento delle attrezzature tecniche -, all'apertura di nuove basi logistiche nonché all'attuazione di una politica di M&A e partnership industriali volte a rafforzare il posizionamento competitivo lungo tutta la filiera e ampliare l'ambito di operatività sempre legato alle energie rinnovabili. L'ampia fiducia che gli investitori hanno riposto nel nostro progetto è motivo di orgoglio per tutti noi e ci trasmette un grande entusiasmo per affrontare le sfide future".

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta con il collocamento, di complessive n. **1.562.500 Azioni** Ordinarie, di cui n. 1.359.000 di nuova emissione al momento dell'IPO e n. 203.500

Azioni Ordinarie che sono state collocate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione greenshoe concessa dalla Società in fase di collocamento ad Integre SIM il successivo 25 agosto anch'essa in integrale aumento di capitale.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione greenshoe la raccolta complessiva del collocamento è pari a €5,0 milioni, il flottante è pari al 23,81% sulle azioni ordinarie e al 20% sul totale delle azioni e il capitale sociale risulta rappresentato da 6.562.500 azioni ordinarie ISIN IT0005660219 e 1.250.000 di azioni a voto plurimo (ISIN IT0005661324, che danno diritto a n. 5 voti ciascuna e non sono ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan), come di seguito rappresentato:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totale	% sulle Azioni Ordinarie	% sul Capitale Sociale Votante	% sul Totale Azioni
Keep Calm S.r.l.	5.000.000	1.250.000	6.250.000	76,19%	87,80%	80,00%
Mercato	1.562.500	-	1.562.500	23,81%	12,20%	20,00%
Totale	6.562.500	1.250.000	7.812.500	100,00%	100,00%	100,00%

Si precisa che la **domanda** generata da primari investitori istituzionali qualificati italiani ed esteri al momento dell'IPO è risultata superiore di **circa 2,5 volte l'offerta, superando ampiamente la cifra di €11 milioni.**

Il prezzo di collocamento unitario delle Azioni è stato definito in **€3,20**, per un controvalore della raccolta pari a **€5.000.000 interamente in aumento di capitale** e un *Equity Value post-money* a inizio negoziazioni pari a **€25,0 milioni** (considerando le Azioni Ordinarie, le Azioni a voto Plurimo). Il titolo ha avuto nel 2025 un costante andamento positivo, non scendendo mai al di sotto del valore di collocamento e chiudendo l'anno con una capitalizzazione pari a € 27,34 milioni (+9,38%). L'Azionista di maggioranza Keep Calm S.r.l ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti dell'Euronext Growth Advisor per 36 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni.

Alle Azioni sono attribuiti il codice **ISIN IT0005660219** e codice alfanumerico **ET**. Il lotto minimo di negoziazione è pari a n. **500** Azioni.

Nel corso del 2025 la società ha anche deciso di cedere – a valore nominale così come l'aveva acquisita nel 2024 - l'intera quota di partecipazione pari al 34% in Energia Pulita S.r.l. società che opera principalmente nel settore del trasporto e smaltimento di rifiuti solidi ed urbani, di rifiuti speciali e industriali, in quanto ritenuto non più perseguibile l'obiettivo alla base dell'acquisizione, a causa di avvenimenti che hanno coinvolto la società in anni precedenti all'acquisizione dei quali non si era a conoscenza.

A giugno del 2025 si è verificato un caso di decesso sul lavoro di un dipendente in un cantiere per la costruzione di un parco fotovoltaico a giugno; ad oggi sono ancora in corso indagini della magistratura, ragion per cui non ci si può soffermare in questa sede sull'accaduto. Energy Time ritiene – come dichiarato nelle sedi opportune - che anche nella circostanza in oggetto sono state osservate dalla società tutte le prescrizioni normative e regolamentari.

La società si era impegnata ad adottare entro la data di approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2025 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"). Il 31 dicembre 2025, quindi rispettando pienamente l'obiettivo, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato e la società ha adottato il Modello 231 e il Codice Etico e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello 231 risponde all'opportunità di predisporre un sistema strutturato di procedure e attività di controllo per la prevenzione e la gestione del rischio di commissione dei reati, con l'individuazione delle attività sensibili e la loro mappatura.

Allo stesso modo, l'adozione del Codice Etico rappresenta un elemento essenziale del sistema di controllo per la prevenzione dei reati del Modello 231, contendendo l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità della Società nei confronti di tutti gli stakeholders, raccomandando, promuovendo e/o vietando specifici comportamenti.

A completamento del sistema di gestione del rischio e rafforzamento della Governance, è stato infine nominato l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 nonché di curarne l'aggiornamento. Nello specifico, sono stati nominati l'Avv. Fiore Di Ciuccio (Presidente), il Dott. Vittorio Del Cioppo e il Rag. Giuseppe Favuzza (componenti).

Relativamente ad ET Wind e Aena non vi sono fatti rilevanti da segnalare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In occasione del Consiglio di Amministrazione riunitosi il 30 marzo 2026 per l'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2025, il CdA ha anche approvato il backlog al 31 dicembre 2025. Il portafoglio ordini di impianti fotovoltaici ha un ordine di grandezza pari a 242 MW di potenza complessiva e un controvalore di circa €125 milioni di cui l'86% relativo a commesse già contrattualizzate e accordi quadro vincolanti (hard backlog) e il 14% oggetto di LOI (soft backlog), il tutto da realizzarsi entro il 2027.

Il 18 febbraio del 2026 la Società ha comunicato la sottoscrizione di nuovi contratti da EPC per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia e Molise per complessivi 40 MWp e un controvalore pari a circa €18 milioni, il cui completamento è previsto nella seconda metà del 2026. La controparte dell'accordo è Nadara (tramite SPV dedicati), produttore di energia rinnovabile e uno dei principali Independent Power Producer (IPP) che possiede e gestisce più di 200 siti energetici in Europa e negli Stati Uniti, con oltre 4 GW di capacità installata e altri 18 GW in fase di sviluppo. La sottoscrizione di questi contratti è stata per Energy Time motivo di grande orgoglio, sia per l'elevato standing della società cliente, sia perché rappresenta l'avverarsi delle strategie di sviluppo che erano state delineate in fase di IPO: qualificarsi come punto di riferimento per l'EPC per i grandi gruppi finanziari e industriali che investono nel settore delle rinnovabili.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le tabelle sottostanti riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile.

Azioni proprie:

Non sussistono.

Azioni o quote possedute di società controllanti:

Nessuna società del Gruppo possiede quote della controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

In occasione della ricordata quotazione in Borsa, Energy Time si è posta come obiettivo di breve/medio termine le seguenti strategie di crescita;

Crescita organica

- Supporto del valore della produzione e consolidamento con una crescita double digit;
- Ampliamento dell'organico con personale altamente specializzato (i.e. tecnici e ingegneri, apportatori di Know how specifico e squadre di montaggio specializzate in impianti FER);
- Ampliamento parco attrezzature specialistiche di cantiere a supporto della crescita del business.

A distanza di sei mesi possiamo affermare che tale obiettivo è stato già raggiunto per quanto possibile e viene oggi confermato, in quanto si sta dimostrando che sono i giusti driver di crescita.

Crescita per linee esterne – M&A

- Integrazione a monte sia in area produttiva (i.e. fornitura di strutture e tracker) sia in ambito servizi (i.e. passaggio elettrodotti).
- Internalizzazione dei servizi precedentemente affidati ad appaltatori esterni

Le dinamiche relative al comparto delle rinnovabili e del fotovoltaico in particolare, vivono oggi una fase di incertezza e si sta cercando di capire nel breve periodo quali saranno le dinamiche di crescita più coerenti con gli scenari normativi che si sono delineati. Si conferma che la crescita per linee esterne resta un obiettivo importante, ma l'individuazione del target – inteso anche come tipologia – deve essere fatta con particolare ponderazione.

Ampliamento dei servizi offerti all'interno del mercato di appartenenza

- Acquisizioni di nuove autorizzazioni e/di partner per lavorazioni altamente specializzate al fine di ampliare il target di clientela (i.e. gestori rete elettrica e lavori in alta tensione).

Vale la medesima riflessione fatta in merito al precedente punto.

Diversificazione territoriale

- Creazione di un polo integrato progettuale, amministrativo e logistico della società con sede a Campobasso;
- Sviluppo di una sede direzionale e finanziaria a Milano;
- Aperture di basi logistiche attrezzate in Sicilia e nelle regioni dove la concentrazione degli impianti in costruzione si sviluppa maggiormente.
- Tutte e tre queste direttrici di sviluppo vengono oggi più che mai confermate e la società ha mosso passi concreti in questa direzione.

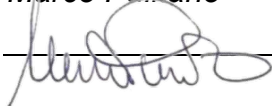
Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ. si precisa che non esistono sedi secondarie della Società. Si segnala che la Energy Time possiede 5 unità locali a Campobasso, Isernia, Milano, Menfi e Castellamare del Golfo (Trapani).

Campobasso, 30 marzo 2026

Il Presidente del CdA di Energy Time SPA

Marco Pulitano



Energy Time S.p.A.

Relazione sulla Gestione del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Pag. 32 di 32

The logo for EnergyTime, featuring the word "EnergyTime" in a white, rounded, sans-serif font. The letter "i" in "Time" is colored orange. To the left of the logo is a vertical orange bar, and at the bottom left corner is a small blue square.

EnergyTime

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

The background features a light beige color with a pattern of dark grey, hand-drawn, irregular loops and swirls. A vertical orange bar is on the left side, and a small blue square is at the bottom left corner.

ENERGY TIME SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN LORENZO 64 - 86100 CAMPOBASSO CB
Codice Fiscale	01590260707
Numero Rea	CB 120189
P.I.	01590260707
Capitale Sociale Euro	1.562.500 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	432101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	KEEP CALM SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	600.484	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.895	4.053
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	248.592
7) altre	264.735	-
Totale immobilizzazioni immateriali	868.114	252.645
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.229.770	1.264.125
2) impianti e macchinario	661.064	545.139
3) attrezzature industriali e commerciali	559.648	184.008
4) altri beni	133.456	132.531
Totale immobilizzazioni materiali	2.583.938	2.125.803
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	7.500	129.900
d-bis) altre imprese	10	-
Totale partecipazioni	7.510	129.900
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	492.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	482.249	-
Totale crediti verso imprese controllate	482.249	492.144
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	503.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	283.100	-
Totale crediti verso imprese collegate	283.100	503.600
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.000	-
Totale crediti verso controllanti	153.000	-
Totale crediti	918.349	995.744
Totale immobilizzazioni finanziarie	925.859	1.125.644
Totale immobilizzazioni (B)	4.377.911	3.504.092
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	6.451.299	4.350.829
4) prodotti finiti e merci	1.288.569	1.139.701
Totale rimanenze	7.739.868	5.490.530
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.346.618	4.549.798
Totale crediti verso clienti	15.346.618	4.549.798
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.521
Totale crediti verso imprese collegate	-	2.521

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	149.500	12.000
Totale crediti verso controllanti	149.500	27.100
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.895.199	2.800.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.080	28.709
Totale crediti tributari	1.920.279	2.828.870
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.816.838	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.128.285
Totale crediti verso altri	1.816.838	1.128.285
Totale crediti	19.233.235	8.536.574
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	13.300	13.300
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.300	13.300
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.322.221	482.628
3) danaro e valori in cassa	666	1.511
Totale disponibilità liquide	2.322.887	484.139
Totale attivo circolante (C)	29.309.290	14.524.543
D) Ratei e risconti	99.990	139.504
Totale attivo	33.787.191	18.168.139
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	1.562.500	1.250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.687.500	-
IV - Riserva legale	363.904	284.050
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.095.389	3.578.158
Riserva di consolidamento	29.187	29.187
Varie altre riserve	3	-
Totale altre riserve	5.124.579	3.607.345
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(57.503)	(41.513)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.930.499	1.580.001
Totale patrimonio netto di gruppo	14.611.479	6.679.883
Patrimonio netto di terzi		
Utile (perdita) di terzi	-	815
Totale patrimonio netto di terzi	-	815
Totale patrimonio netto consolidato	14.611.479	6.680.698
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	12.650	57.410
Totale fondi per rischi ed oneri	12.650	57.410
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	215.929	162.304
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	85.869
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	85.869
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.288.989	1.300.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.115.209	827.031

Totale debiti verso banche	2.404.198	2.127.509
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.764	9.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.752
Totale debiti verso altri finanziatori	3.764	13.682
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.244	464.067
Totale acconti	1.194.244	464.067
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.214.828	5.197.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.717	-
Totale debiti verso fornitori	11.239.545	5.197.901
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.626	10.894
Totale debiti verso imprese controllate	5.626	10.894
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.500	15.500
Totale debiti verso imprese collegate	15.500	15.500
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	60.010
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.010	-
Totale debiti verso controllanti	60.010	60.010
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.140.040	2.087.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	327.304	371.194
Totale debiti tributari	3.467.344	2.458.221
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.238	98.473
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.238	98.473
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.837	600.206
Totale altri debiti	331.837	600.206
Totale debiti	18.810.306	11.132.332
E) Ratei e risconti	136.827	135.395
Totale passivo	33.787.191	18.168.139

Conto economico consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.864.099	14.458.772
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.100.470	2.989.574
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.779	127.681
5) altri ricavi e proventi		
altri	300.153	261.909
Totale altri ricavi e proventi	300.153	261.909
Totale valore della produzione	25.286.501	17.837.936
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.411.921	7.336.257
7) per servizi	5.787.834	5.235.624
8) per godimento di beni di terzi	315.978	311.419
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.580.390	1.187.449
b) oneri sociali	521.246	381.194
c) trattamento di fine rapporto	105.281	79.793
e) altri costi	29.198	18.507
Totale costi per il personale	2.236.115	1.666.943
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.878	1.158
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	216.400	139.925
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	286.839
Totale ammortamenti e svalutazioni	284.278	427.922
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(238.211)	(180.074)
14) oneri diversi di gestione	149.229	331.599
Totale costi della produzione	20.947.144	15.129.690
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.339.357	2.708.246
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	90.703	86.216
Totale proventi diversi dai precedenti	90.703	86.216
Totale altri proventi finanziari	90.703	86.216
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	126.212	164.821
Totale interessi e altri oneri finanziari	126.212	164.821
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.536)	(1.649)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.045)	(80.254)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.300.312	2.627.992
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.368.017	901.702
imposte relative a esercizi precedenti	1.796	145.474
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.369.813	1.047.176
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio		
Risultato di pertinenza del gruppo	2.930.499	1.580.816
Risultato di pertinenza di terzi	-	815

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

ENERGY TIME SPA

Sede in VIA SAN LORENZO 64 - CAMPOBASSO

Codice Fiscale 01590260707 , Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese di DEL MOLISE N. 01590260707 , N. REA 120189

Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Consolidato Indiretto al 31/12/2025

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2025
Utile (perdita) dell'esercizio	2.930.499
Imposte sul reddito	1.369.813
Interessi passivi/(attivi)	35.509
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.335.821
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	10.386
Ammortamenti delle immobilizzazioni	284.278
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	53.810
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	348.474
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.684.295
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.249.338
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-10.776.556
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.771.821
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	39.514
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.432
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-200.280
Totale variazioni del capitale circolante netto	-6.413.407
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.729.112
Altre rettifiche	
(Imposte sul reddito pagate)	-360.675
(Utilizzo dei fondi)	-96.366
Altri incassi/(pagamenti)	-39.045
Totale altre rettifiche	-496.086
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.225.198
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-674.534
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-683.348
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	179.522
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-79.233
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.257.593

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-11.489
Accensione finanziamenti	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-666.922
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	5.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.321.589
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.838.798
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	482.628
Danaro e valori in cassa	1.511
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	484.139
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	2.322.221
Danaro e valori in cassa	666
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.322.887
Acquisizione o cessione di società controllate	

The logo for EnergyTime, featuring the word "EnergyTime" in a white, rounded, sans-serif font. The letter "i" in "Time" is colored orange. To the left of the logo is a vertical orange bar, and at the bottom left corner is a small blue square.

EnergyTime

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2025

The background features a light beige color with a pattern of dark grey, hand-drawn, irregular loops and swirls. A vertical orange bar is on the left side, and a small blue square is at the bottom left corner.

ENERGY TIME SPA

Sede in VIA SAN LORENZO 64 - CAMPOBASSO

Codice Fiscale 01590260707, Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese di DEL MOLISE N. 01590260707, N. REA 120189

Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2025**Criteri generali di redazione e principi di consolidamento****Premessa**

la presente Nota Integrativa di ENERGY TIME SPA (di seguito anche la "Capogruppo") e controllate (di seguito "il Gruppo") risulta essere parte integrante del Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e di Rendiconto Finanziario consolidato, un unico documento inscindibile, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione del bilancio consolidato, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante ENERGY TIME SPA . La presente nota contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) della Capogruppo al 31 dicembre 2025 comprende le partecipazioni di controllo (100%) nel capitale sociale delle società ET Wind S.r.l. e Atena S.p.A.

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico della partecipazione detenuto dalla società capogruppo è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'. Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale: dopo un'attenta valutazione, non si ritiene che vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Attività e struttura del Gruppo

La società consolidante opera nel settore **INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE (43.21.01)** ed è a capo di un Gruppo che opera, esclusivamente sul territorio nazionale, nel settore delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell'efficientamento energetico e del minieolico.

Più in particolare il Gruppo, tramite la Energy Time in qualità di D-EPC-OM, si occupa di tutte le fasi della catena del valore relativa alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo all'ingegnerizzazione e costruzione degli stessi, e offre altresì un servizio per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti (c.d. O&M).

ET Wind ha anche progettato un proprio tracker per impianti fotovoltaici, che viene installato sia su impianti realizzati da Energy Time sia venduto su impianti realizzati da terzi, grazie ad una collaborazione con una società che produce e vende strutture.

L'altra società consolidata, Atena, è una società immobiliare proprietaria dell'immobile attuale sede operativa principale del Gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio si è verificato un evento eccezionale destinato a mutare radicalmente il futuro del Gruppo: il 22 luglio 2025 la controllante Energy Time ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie (le "Azioni") su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'inizio delle negoziazioni è stato il successivo giovedì 24 luglio. L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta con il collocamento, di complessive n. **1.562.500 Azioni Ordinarie**, La **domanda** generata da primari investitori istituzionali qualificati italiani ed esteri è risultata superiore di **circa 2,5 volte l'offerta, superando ampiamente la cifra di €11 milioni**.

Il prezzo di collocamento unitario delle Azioni è stato definito in **€3,20**, per un controvalore della raccolta pari a **€5.000.000** e un *Equity Value post-money* a inizio negoziazioni pari a **€25,0 milioni**. Il flottante, calcolato sulle Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni, è pari al 23,81%.

Alle Azioni sono attribuiti il codice **ISIN IT0005660219** e codice alfanumerico **ET**. Il lotto minimo di negoziazione è pari a n. **500** Azioni. Il titolo ha avuto nel 2025 un costante andamento positivo, non scendendo mai al di sotto del valore di collocamento e chiudendo l'anno con una capitalizzazione pari a **€ 27,34 milioni (+9,38%)**.

Nel corso del 2025 la società ha ceduto l'intera quota di partecipazione pari al 34% in Energia Pulita S.r.l. società che opera principalmente nel settore del trasporto e smaltimento di rifiuti solidi ed urbani, di rifiuti speciali e industriali. Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile e del Decreto Legislativo n. 127/91, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario consolidato la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa consolidata è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili del Gruppo dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione generali

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria delle società e del gruppo ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale del Gruppo di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Criteri di traduzione degli importi espressi in valuta

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b), non sono presenti poste in valuta nei bilanci del Gruppo.

Applicazione di principi contabili uniformi

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti e sostanzialmente conformi alla normativa italiana ed omogenei, nella sostanza, con i principi adottati dalla Capogruppo, di conseguenza non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

Le principali rettifiche riguardano sostanzialmente gli adeguamenti previsti in materia di bilancio consolidato.

Data di riferimento del bilancio consolidato

Durante l'esercizio non risultano partecipazioni incluse per la prima volta nell'area di consolidamento.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono nè essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali nè essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 17, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutato, in caso di perdita durevole di valore. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione comprendono esclusivamente commesse di durata infrannuale e sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". In ossequio all'OIC 23 i lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono stati valutati con il criterio della commessa completa

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del

costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.
- Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti nel Bilancio consolidato al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti nel bilancio del Gruppo strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 868.114.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis).

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.774	51.244	248.592	345.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.774	47.191	0	92.965
Valore di bilancio	0	4.053	248.592	252.645
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	667.204	0	16.144	730.548
Ammortamento dell'esercizio	66.720	1.158	0	67.878
Totale variazioni	600.484	-1.158	16.144	615.469
Valore di fine esercizio				
Costo	712.978	51.244	264.735	1.028.957
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	112.494	48.349	0	160.844
Valore di bilancio	382.471	2.895	264.735	868.114

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c. Non vi sono state movimentazioni di conto

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00 - 20,00 - 33,34
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 2.583.938 e sono attribuibili rispettivamente per 1,871 milioni di euro alla Capogruppo, 494 migliaia di euro ad ET WIND e 220 migliaia di euro ad Atena.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis). Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà delle imprese consolidate, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.401.238	679.873	252.389	389.722	2.723.221
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.114	134.734	68.380	257.191	597.419
Valore di bilancio	1.264.125	545.139	184.009	132.531	2.125.803
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.800	183.122	438.040	45.573	674.413
Ammortamento dell'esercizio	42.153	67.197	62.400	44.648	216.345
Totale variazioni	-34.353	115.856	375.640	925	458.068
Valore di fine esercizio					
Costo	1.409.038	862.994	690.179	435.295	3.397.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.268	201.931	130.530	301.839	813.818
Valore di bilancio	1.229.770	661.064	559.648	133.456	2.583.938

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00 - 10,00
Impianti e macchinario	2,50 - 7,50 - 15,00 - 20,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	15,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis c.c.. Il costo complessivo sostenuto dalla società nell'esercizio 2025 per canoni di leasing ammonta ad Euro 40.707 ed è relativo a canoni di leasing autoveicoli della controllante.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 925.859, interamente di competenza della controllante, al netto delle elisioni pari a € 906.966 così composte:

- € 183.150 valore della partecipazione in Atena srl
- € 193.150 valore della partecipazione in ET WIND srl
- € 1.050 crediti vs Atena srl
- € 712.816 crediti vs. ET WIND srl

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis). Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	0	129.900	0	129.000
Variazioni nell'esercizio		-122.400		-122.400
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	0	7.500	10	7.510

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera e), si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della relativa scadenza

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	492.144	503.600	0	995.745
Variazioni nell'esercizio	-9.896	-220.500	153.000	-77.396
Valore di fine esercizio	482.249	283.100	153.000	918.349
Quota scadente oltre l'esercizio	482.249	283.100	153.000	918.349

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	SOLGARD SRL	CAMPOBASSO	01896240700	15.000	50	7.500
Totale						7.500

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti
Totale ITALIA	482.249	283.100	153.000

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 7.739.868.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	4.350.828	2.100.471	6.451.299
Prodotti finiti e merci	1.139.700	148.869	1.288.569
Totale rimanenze	5.490.528	2.249.340	7.739.868

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 19.233.234.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Il forte incremento dei crediti verso clienti è dato da contingenze che si possono definire esterne e sicuramente indipendenti dalla volontà della società. I ritardi nell'approvazione dei numerosi decreti che garantiscono forme di finanziamento e di contributi ai proprietari di impianti fotovoltaici nostri clienti (vedi FERX), ha fatto sì che la società si è trovata costretta ad anticipare una serie di cantieri la cui realizzazione era prevista nel 2026 e posticiparne altri. Questo ha comportato al 31.12.2025 numerose commesse di fatto completate o ad avanzatissimi stati di avanzamento, ma i cui effetti finanziari si stanno compiendo nei primi del 2026.

Ai sensi dell'art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera e), viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.549.798	10.796.819	15.346.617	15.346.617	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.521	-2.521	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	27.100	122.400	149.500	0	149.500,00
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.828.870	-908.591	1.920.278	1.895.198	25.080,00
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.128.285	688.552	1.816.837	1.816.837	0,00
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.536.574	10.696.659	19.233.233	19.058.653	174.580,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante
Totale ITALIA	15.346.617	149.500	1.920.278	1.816.837

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a € 13.300, invariate rispetto all'anno precedente

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	13.300	13.300
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.300	13.300

Cash pooling

Non vi sono ulteriori informazioni significative da fornire relativamente alla gestione accentrata della tesoreria

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Di seguito si espone il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	AGRISOLAR 1 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01849360704	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 2 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01857230708	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 3 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01862320700	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 4 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868820703	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 5 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868840701	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 6 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868830702	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 7 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868850700	1.900	100	1.900
Totale						13.300

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 2.322.887.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	482.627	1.839.592	2.322.221
Danaro e altri valori di cassa	1.511	-845	666
Totale disponibilità liquide	484.139	1.838.747	1.838.747

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 99.990.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	139.504	-39.514	99.990
Totale ratei e risconti attivi	139.504	-39.514	99.990

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto consolidati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto consolidato

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché la composizione delle voci Riserva di consolidamento e Riserva da differenze di traduzione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.250.000	312.500		1.562.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	4.687.500		4.687.500
Riserva legale	284.050	79.853		363.904
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.578.158	1.517.231		5.095.389
Riserva di consolidamento	29.187	0		29.187
Varie altre riserve	0			
Totale altre riserve	3.607.345			5.124.576
Utile (perdite) portati a nuovo	-41.513	-15.990		-57.503
Utile (perdita) dell'esercizio	1.580.001	-1.580.001	2.930.499	2.930.499
Patrimonio di terzi	815	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	815			

Totale patrimonio netto	6.680.698	2.930.499	14.611.479
-------------------------	-----------	-----------	------------

Come si vede dalla tabella precedente, il patrimonio è più che raddoppiato rispetto al 2024 in virtù degli effetti dell'IPO (+312.500 la variazione di Capitale Sociale e + 4.687.500 la riserva da sovrapprezzo) e dell'utile di esercizio quasi raddoppiato e destinato a riserva straordinaria a servizio del percorso di crescita della società, come quello del 2024 pari a oltre 1,5 milioni

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.562.500	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.687.500	A, B, C, D
Riserva legale	363.904	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	5.095.389	B, C
Riserva di consolidamento	29.187	B, D
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	5.124.576	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda:		
A: per aumento di capitale,		
B: per copertura perdite,		
C: per distribuzione ai soci,		
D: per altri vincoli statutari,		
E: altro		

Tabella di riconciliazione tra PN della consolidante e PN consolidato

	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Come da bilancio di esercizio di Energy Time S.p.A.	3.006.226	14.715.520
Risultati di periodo società gruppo di pertinenza	-75.726	-75.726
Riserva consolidamento società gruppo		29187
Utili portati a nuovo consolidate		-58.615
Giroconto risultati periodo precedente		1.112
Risultato e patrimonio netto del gruppo	2.930.500	14.611.478

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Non vi sono altre disposizioni e deroghe che possano avere effetti sul patrimonio netto

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 12.650 e sono stati stanziati nel 2024 come fondo garanzia per i lavori iniziati a fine anno relativi ad una commessa EPC conclusa nel 2026. Rispetto all'anno precedente è venuta meno l'opportunità dello stanziamento fatto per Euro 44.760 per imposte e tasse.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.760	12.650	57.410
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	44.760	0	44.760
Totale variazioni	-44.760	0	-44.760
Valore di fine esercizio	0	12.650	12.650

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono nel bilancio consolidato rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito delle società del Gruppo verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 215.929.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	162.303
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	105.281
Utilizzo nell'esercizio	51.952
Totale variazioni	53.329
Valore di fine esercizio	215.929

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera e), viene riportata la ripartizione globale dei Debiti del consolidato, iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	85.869	-85.869	-	-	-
Debiti verso banche	2.127.509	276.688	2.404.197	1.288.989	1.115.209
Debiti verso altri finanziatori	13.682	-9.918	3.764	3.764	
Acconti	464.067	730.177	1.194.244	1.194.244	-
Debiti verso fornitori	5.197.901	6.041.644	11.239.545	11.214.828	24.717
Debiti verso imprese controllate	10.894	-5.269	5.625	-	5.625
Debiti verso imprese collegate	15.500	0	15.500	15.500	-
Debiti verso controllanti	60.010	0	60.010	-	60.010
Debiti tributari	2.458.220	1.009.124	3.467.344	3.140.040	327.304
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.473	-10.235	88.238	88.238	-
Altri debiti	600.206	-268.369	331.837	331.837	-
Totale debiti	11.132.331	7.677.974	18.810.305	17.277.440	1.532.866

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
Totale	1.042.676
MUTUO BANCA ILLIMITY >12 MESI	323.912,36
FINANZIAMENTO BPER > 12 MESI Energy Time	132.540,51
FINANZIAMENTO BPER > 12 MESI ET WIND	72.532,59
FINANZ.BANCA INTESA N.7790 >12 MESI	201.770,84
FINANZ.BANCA INTESA >12 MESI	1.708
FINANZ.BANCA INTESA N.86437 >12 MESI	382.744,32

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	1.115.209

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	2.404.198
Debiti verso altri finanziatori	3.764
Acconti	1.194.244
Debiti verso fornitori	11.239.545
Debiti verso imprese controllate	5.626
Debiti verso imprese collegate	15.500
Debiti verso imprese controllanti	60.010
Debiti tributari	3.467.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.238
Altri debiti	331.837

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

BANCA	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Importo residuo
MUTUO BANCA ILLIMITY	CHIROGRAFARIO	27/07/2022	27/06/2028	1.000.000	528.042
FINANZIAMENTO BPER ENERGY TIME	CHIROGRAFARIO	24/05/2024	15/06/2029	250.000	181.114
FINANZIAMENTO BPER ET WIND	CHIROGRAFARIO	06/12/2023	05/04/2028	180.000	117.657
FINANZ.BANCA INTESA N.7790	CHIROGRAFARIO	07/03/2025	07/02/2028	500.000	367.212
FINANZ.BANCA INTESA N.86437	CHIROGRAFARIO	26/09/2025	26/09/2027	1.000.000	878.575
BANCA INTESA	CONTO ANTICIPO				300.000
COMPETENZE C/C E CARTE DI CREDITO					29.890
Totale debiti Vs. banche					2.404.198

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi o da completarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, qualora esistenti.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce altri debiti è composta per i due terzi da debiti verso dipendenti relativi alla dine dell'anno o per ferie e permessi maturati e non goduti, le voci residuali sono cauzioni e altre di piccoli importi e modesta rilevanza.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 136.827.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi			
Risconti passivi	135.395	1.432	136.827
Totale ratei e risconti passivi	135.395	1.432	136.827

Conto economico consolidato

Nella presente Nota Integrativa al bilancio consolidato vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare

riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Il Gruppo ha realizzato nel 2025 ricavi per Euro 22.864.099 e un valore della produzione pari a Euro 25.729.323 - dei quali rispettivamente Euro 22.842.959 ed Euro 25.243.576 dalla controllante - nel settore impianti fotovoltaici. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne: 1) le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni; 2) le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione. Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria. Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione del bilancio consolidato, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.458.772	22.864.099	8.405.327	57,13
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.989.574	2.100.470	-889.104	-29,74
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	127.681	21.779	-105.902	-82,94
altri ricavi e proventi				
altri	261.909	300.153	38.244	14,60
Totale altri ricavi e proventi	261.909	300.153	38.244	14,60
Totale valore della produzione	17.837.936	25.286.500	7.448.564	41,76

Come risulta immediatamente evidente, la crescita del Gruppo si palesa nell'aumento del VdP del 41,8%. Tale aumento è dovuto principalmente alla costruzione di impianti di taglia più grande c.d. *utility scale* ed è stata possibile grazie agli investimenti fatti in risorse umane e macchinari e attrezzature.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Merci conto vendite	2.682.115
	Servizi resi per la realizzazione di impianti fotovoltaici	20.181.984
Totale		22.864.099

	Valore esercizio corrente
Totale	22.864.099

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Valore esercizio corrente
Totale ITALIA	22.864.099

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi. Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Si fornisce di seguito la composizione dei Costi della Produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Si noti come, a fronte di un aumento del VdP del quasi 43,48%, i costi per servizi sono aumentati solo del 10,17% e quelli del personale quasi del 35%, segno evidente che si è fatto minor ricorso a subappaltatori e che l'attività di engineering rappresenta per la società un vantaggio competitivo.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.336.257	12.411.921	5.075.664	69,2
per servizi	5.235.624	5.787.816	552.191	10,55
per godimento di beni di terzi	311.419	315.978	4.559	1,46
per il personale	1.666.943	2.236.115	569.172	34,14
ammortamenti e svalutazioni	427.922	284.278	-143.644	-33,57
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-180.073	204.610	384.683	-213,63
oneri diversi di gestione	331.599	149.229	-157.855	-51,40
Totale costi della produzione	15.129.691	20.947.143	5.817.451	38,5

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -39.045

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera l):

Utili e perdite su cambi

Non ci sono utili o perdite su cambi

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera m).

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera m).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	901.702	1.368.017	466.315	51,71
imposte relative a esercizi precedenti	145.474	1.796	-143.678	-98,77
Totale	1.047.176	1.369.813	322.637	30,81

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		4.300.312
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		1.032.075

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)
--	--------------

Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.	
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)	
Totale	
Onere fiscale teorico	3,90
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	
Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	
Valore della produzione lorda	
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale	
Valore della produzione al netto delle deduzioni	
Quota GEIE	
Deduzioni regionali	
Base imponibile	
Imposte correnti lorde	
Detrazioni regionali	
Imposte correnti nette	

Informativa sul consolidato fiscale nazionale

La Capogruppo non ha aderito alla tassazione globale relativa al consolidato fiscale.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio consolidato non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti riferiti alla Capogruppo ed alle società consolidate alla fine dell'esercizio, ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	17
Operai	36
Altri dipendenti	1
Totale dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi della lettera o), comma 1, dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

ENERGY TIME SPA

- Il CdA ha deliberato che l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori non può essere superiore a € 350.000 per l'intero Consiglio. Nel 2025 i costi per il CdA sono stati pari a € 157.500

- l'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale per il 2025 è pari ad € 17.500.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-septies) vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Il Gruppo ha affidato l'attività di revisione legale consolidata per il triennio 2023-2025 alla società RSM società di revisione e organizzazione contabile S.p.A. con sede in Milano (MI). L'ammontare del compenso per il 2025 è pari ad euro 7.000.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Le categorie di azioni presenti nel consolidato di Gruppo, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totale	% sulle Azioni Ordinarie	% sul Capitale Sociale Votante	% sul Totale Azioni
Keep Calm S.r.l.	5.000.000	1.250.000	6.250.000	76,19%	87,80%	80,00%
Mercato	1.562.500	-	1.562.500	23,81%	12,20%	20,00%
Totale	6.562.500	1.250.000	7.812.500	100,00%	100,00%	100,00%

Il capitale sociale di Energy Time è pari a € 1.562.500,00 ed è composto da n. 6.562.500 Azioni Ordinarie (ISIN IT0005660219) e da n. 1.250.000 Azioni a Voto Plurimo (ISIN IT0005661324, che danno diritto a n. 5 voti ciascuna e non sono ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan) prive di valore nominale

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalle società del Gruppo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Non risultano strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dall' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera h).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-quinquies) , le società del Gruppo hanno realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte, quindi non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-sexies , non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale di Gruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che le società del Gruppo non hanno ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consolidato è stata convocata regolarmente entro i 180 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In occasione del Consiglio di Amministrazione di Energy Time del 29 marzo in cui è stato approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, Energy Time ha anche approvato il backlog al 31.12.2025, che consta di impianti fotovoltaici da realizzarsi entro il 2027, di potenza complessiva pari a 242 MW e un controvalore di circa €125 milioni di cui l'86% relativo a commesse già contrattualizzate e accordi quadro vincolanti (hard backlog) e il 14% oggetto di LOI (soft backlog). Per maggior chiarezza, si esplicita che i 242 MW sono la somma della potenza di tutti gli impianti da realizzare, compresi quelli già in fase di costruzione. Nel corso del 2026 al backlog si sono aggiunti contratti per ulteriori 40 MW per un controvalore pari a 18 milioni di euro.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La capogruppo KEEP CALM SRL non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Si fa presente che il Gruppo ha deciso di redigere in maniera volontaria il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il

risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Campobasso, 30 marzo 2026

Il Presidente del CdA

MARCO PULITANO





EnergyTime

Relazione Collegio Sindacale Energy Time S.p.a.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI

AZIONISTI DI ENERGY TIME SPA

PER IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti, il bilancio consolidato del Gruppo ENERTY TIME SPA. al 31 dicembre 2025 - composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato a noi trasmesso, dopo approvazione dello stesso da parte del consiglio di Amministrazione, unitamente alla relazione sulla gestione, esso è redatto in conformità alle strutture ed ai contenuti prescritti dal D. Lgs 127/1991. Tuttavia, a norma del D. Lgs 39/2010 e dell'art. 41 comma 2 del D. Lgs. 127/1991, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento, è attribuito alla società di revisione. Nonostante questo e data la conoscenza degli accadimenti aziendali e del gruppo questo Collegio ha ritenuto di esperire attività di vigilanza che è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal CNDCEC ed ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza, nell'ambito dell'assetto organizzativo della società, di una corretta gestione dei flussi informativi per le operazioni di consolidamento;
- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate: ET WIND Srl e Atena Srl e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli amministratori delle società. Il bilancio consolidato del Gruppo Energy Time spa è stato sottoposto alla vigilanza e al controllo legale dei conti da parte della società di Revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio della società

controllante Energy Time s.p.a. Per quanto di nostra competenza riteniamo che il bilancio consolidato risponda ai fatti ed informazioni di cui il collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;

- le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale;
- la Nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs n. 127/91;
- le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato Patrimoniale sono adeguatamente indicati e commentati nella Nota Integrativa;
- la relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce l'informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo stesso, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul bilancio chiuso al 31/12/2025. L'esame cui l'abbiamo sottoposta, ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato. Per tutte le ragioni qui espresse pur essendo questo Collegio Sindacale non obbligato alla relazione sul bilancio consolidato di gruppo, nulla osta all'approvazione dello stesso secondo i dettami di quanto riportato nella relazione del Revisore.

Campobasso 17 aprile 2026

Il Collegio Sindacale (Firme in Originale)

Presidente Dott. Vittorio del Cioppo

Componente Rag. Francesco Palange

Componente Rag. Giuseppe Favuzza



EnergyTime

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Energy Time S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Energy Time S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Energy Time S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a

eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Energy Time S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2025 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Energy Time S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)